



La Comunità

Alla radice dell'informazione

Precio del ejemplar \$ 10 - Buenos Aires Noviembre de 2010. año XXII, N 14



**LODO ALFANO:
BERLUSCONI, CON
QUESTI MAGISTRATI
INDISPENSABILE
SCUDO PER ALTE
CARICHE**

POLITICA

Pág. 5



**Rifiuti a Napoli: Il premier e Bertolaso
al termovalorizzatore di Acerra,
“miasmi spariranno a breve”**

ITALIANI ALL' ESTERO

Pág. 14



**La regione sciliana pubblica il decre-
to di nomina della nuova consulta
dell'emigrazione.**

5 milioni di immigrati in Italia. Le cifre cancellano i luoghi comuni

ROMA - Sono arrivati alla soglia dei cinque milioni e rappresentano ormai oltre l'8% dei residenti nel nostro Paese: uno cittadino su dodici. Sono concentrati soprattutto al nord e al centro, e la città resta per molti di loro l'ambiente di vita ideale. Il volto dell'immigrazione in Italia viene raccontato, per il ventesimo anno consecutivo, dal Dossier Immigrazione Caritas/Migrantes, presentato a Roma e in altre 22 città italiane. Il rapporto sottolinea l'apporto demografico ed economico dato dagli stranieri all'Italia e disegna il quadro della loro presenza sul territorio, sfatando alcuni luoghi comuni e contribuendo a riportare nell'alveo di numeri e cifre ciò che spesso si giudica solamente attraverso lo stereotipo o il sentito dire.

DAGLI IMMIGRATI 11 MILIONI DI EURO A FISCO E PREVIDENZA - Tra fisco e previdenza dagli stranieri arrivano 11 milioni di euro: vengono versati infatti 7,5 miliardi di contributi previdenziali e 3,5 miliardi di gettito fiscale, mentre ogni anno le spese per i permessi di soggiorno e le richieste di cittadinanza fruttano, da sole, 100 milioni di euro. Il rapporto, anche economico, fra costi e benefici fa pendere la bilancia sugli aspetti positivi dell'integrazione sociale, che risultano evidenti soprattutto dal punto di vista demografico. La stima del numero degli stranieri regolarmente sog-

giornanti nel nostro Paese è arrivata a 4 milioni e 919 mila, un dato superiore di circa 700 mila unità rispetto a quello conteggiato dall'Istat (4 milioni 235 mila residenti stranieri all'inizio del 2010): una differenza spiegabile in parte con il conteggio di quanti, pur in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno, non sono ancora registrati in anagrafe. L'immigrazione in Italia resta essenzialmente europea: dal vecchio continente arriva uno straniero su due, e ai primi due posti fra le collettività più diffuse ci sono romeni e albanesi. Gli africani sono il 22%, con i marocchini a piazzarsi sul podio come terza comunità più numerosa. I residenti stranieri vivono soprattutto al nord (oltre il 60%) e al centro, mentre al sud e nelle isole dimora solamente il 13% di essi: Roma e Milano rimangono in testa fra i comuni capoluogo, ma l'incidenza più alta rispetto al totale della popolazione si registra in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto: quasi un residente su dieci è straniero. I tassi più alti di integrazione sociale si ritrovano in termini assoluti in Emilia-Romagna, mentre la minore distanza rispetto al resto della popolazione è registrato in Sicilia.

GRAZIE A LORO SI ABBASSA IL TASSO DI INVECCHIAMENTO - Dagli stranieri arriva un contributo essenziale all'abbassamento dell'età media e al contenimento dell'invecchiamento della popolazione: in Italia infatti un residente su cinque ha più di 65 anni, ma fra gli stranieri la quota crolla al 2,2%. Aumenta il contributo straniero anche alle nascite (le straniere hanno un tasso di fecondità nettamente superiori a quello delle italiane: 2,05

contro 1,32 figli per donna): oltre 77mila sono i nuovi nati da genitori stranieri. Oggi un residente straniero su otto è una seconda generazione. In crescita anche i matrimoni misti che, contrariamente al sentire comune, non sembrano soffrire molto più di tutte le altre unioni: la crescita di separazioni e divorzi anzi, nonostante le maggiori difficoltà oggettive di un rapporto fra culture differenti, è meno marcato fra le unioni miste rispetto ai matrimoni fra soli italiani.

CRIMINALITÀ, DENUNCE IN CALO: NESSUN LEGAME CON L'IMMIGRAZIONE - A proposito di luoghi comuni sfatati, il Dossier conferma che non esiste alcun nesso tra aumento degli stranieri e aumento delle denunce: tra il 2007 e il 2009 calano del 13,5% le denunce nei confronti degli immigrati (sia regolari che non): nello stesso periodo i soli stranieri residenti crescono del 25%. Confermato anche il dato che il tasso di criminalità dei regolari è sostanzialmente appaiato a quello degli italiani. Particolare il caso di Roma, dove in tre anni la popolazione straniera regolare è cresciuta del 62%, le denunce contro regolari e irregolari del 6,8%. Addirittura eclatante il caso romeno: +142% di presenze, -13% di denunce. E mentre la donna immigrata assume sempre più il ruolo di "motore della trasformazione", i redattori del Dossier ricordano che è sempre necessaria una riflessione rigorosa su flussi migratori e capacità di accoglienza. L'unico modo per governare un fenomeno che entra ogni anno sempre più nel Dna umano e culturale dell'Italia. (Dires - Redattore Sociale)

STAFF

Redazione:

Ombú 3129 San Justo
(1754), Pcia. de Bs. As.
República Argentina

Informazione:

redazione@italarg.org

Editore-Proprietario:

José Tucci

Direttore:

José Tucci

Amministrazione:

Carmen Marmo

Disegno:

www.danielaconte.com.ar

Collaboratori:

Leonardo Olivieri, Diego Santarelli, Mariana Tucci

Servizi Informativi:

AISE - Inform - 9colonne
GRTV- Italia Press

ANSA AgentPart- Adnkronos

<http://lacomunita.blogspot.com>

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad.

Argentina, è morto l'ex presidente Nestor Kirchner.

Stroncato da un infarto

L'ex presidente argentino Nestor Kirchner (dal 2003 al 2007), marito dell'attuale presidente Cristina Fernandez, è morto a Calafate, nella provincia di Santa Cruz, per un attacco cardiaco, secondo quanto riferito dall'emittente C5N e dal quotidiano Clarin.

È stato ricoverato in gravi condizioni questa mattina in un ospedale di Calafate, il José Formenti, a circa 2800 chilometri a sud della capitale. Secondo il website del quotidiano argentino, che cita fonti dell'equipe medica della presidenza, Kirchner ha subito un arresto cardiocircolatorio ed è morto subito dopo.

L'ex presidente Kirchner, 60 anni compiuti lo scorso 25 febbraio, era stato operato a febbraio in una clinica privata di Buenos Aires per una ostruzione della carotide destra. Ad operarlo era stato il cardiocirurgo Victor Caramutti che aveva spiegato come l'intervento fosse stato deciso d'urgenza per il rischio di un danno cerebrale.

Lo scorso 11 settembre un secondo intervento d'urgenza, per l'applicazione di uno stent co-

ronarico.

Attualmente l'ex presidente argentino ricopriva la carica di segretario generale delle Nazioni sudamericane (Unasur).

Kirchner, presidente del partito PJ (peronista), era considerato uno dei possibili candidati alla Casa Rosada, per la successione a sua moglie Cristina Fernandez nelle elezioni del 2011.

I dirigenti politici di tutti i partiti argentini hanno affidato a Twitter i primi messaggi di condoglianze per la morte improvvisa dell'ex presidente. A riferire dei numerosi messaggi indirizzati alla "presidenta Cristina" è l'agenzia argentina Telam, elencando i sentimenti di costernazione per la morte improvvisa. Ancora sofferente per i postumi di una forma influenzale che l'avevano costretta ieri a rinunciare ad alcuni appuntamenti in agenda, la Kirchner aveva scritto scherzosamente di voler comunque partecipare al censimento 2010. "Voglio sentirmi bene -aveva detto in un breve messaggio- per ricevere domani mattina l'intervistatore".

LODO ALFANO: BERLUSCONI, CON QUESTI MAGISTRATI INDISPENSABILE SCUDO PER ALTE CARICHE

Riaperti termini per emendamenti

Silvio Berlusconi non ha cambiato idea sul lodo Alfano. Il premier continua a ritenere "assolutamente indispensabile" una legge che sospenda i processi per le più alte cariche dello Stato perché, spiega, "soltanto con la serenità e la forza d'animo derivati dalla consapevolezza di non aver commesso alcun reato" sono "riuscito a disinteressarmi dei tanti, troppi procedimenti che mi sono stati addossati". Il presidente del Consiglio parla della questione di maggiore attualità politica nel nuovo libro Bruno Vespa.

La settimana scorsa Berlusconi, in un colloquio per la stesura del libro, aveva detto come "una legge che sospenda i processi delle più alte cariche dello Stato mentre adempiono alle loro funzioni istituzionali" fosse "opportuna ed anzi, vista la magistratura con cui abbiamo a che fare, assolutamente indispensabile". Nuovamente interpellato ieri, il presidente del Consiglio ha confermato la sua opinione.

"Proprio a causa di questi comportamenti dei magistrati politicizzati i nostri parlamentari

sono in procinto di chiedere una Commissione parlamentare d'inchiesta. Penso che questa iniziativa sia largamente condivisa e debba far luce su una infinità di processi clamorosi, come quelli, tra i tanti, contro Calogero Mannino, contro il generale Ganzer e l'ex Capo della Polizia De Gennaro. E' un'iniziativa a difesa dei cittadini - conclude - ma anche delle migliaia di giudici per bene che lavorano seriamente e che per colpa di pochi vedono diminuire la fiducia degli italiani anche nei loro confronti".

FINOCCHIARO: "LEGGE ESPLOSIVA PER IL NOSTRO ORDINAMENTO" - "Stanno costruendo tutto questo su un cumulo di menzogne. Intanto, lo scudo esiste solo in Francia e solo per il presidente della Repubblica. Poi, insistono con la storia che Berlusconi è eletto dal popolo: non è vero". Così la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, a margine dei lavori della commissione Affari costituzionali del Senato. "Così come - prosegue - non è vero che c'era il nome di Berlusconi sulla scheda: chi ha votato per la Lega non

trovava certo il nome di Berlusconi. E senza la Lega il premier non veniva eletto. La verità - prosegue in merito al lodo Alfano - è che stanno mettendo a punto un provvedimento esplosivo per l'ordinamento costituzionale, un provvedimento costruito su misura per i guai giudiziari passati, presenti e futuri del presidente del Consiglio. In un Paese civile uno come lui non si sarebbe dovuto nemmeno candidare".

CASINI: "GIUSTA LA RIAPERTURA DEI TERMINI" - Pier Ferdinando Casini ribadisce il "no" dell'Udc alla reiterabilità del Lodo Alfano. Per questo reputa "giusta" la scelta fatta dalla commissione Affari costituzionali del Senato di riaprire il termine per gli emendamenti. "Se il lodo deve svelenire - sottolinea - non può avvelenare, occorre eliminare la reiterabilità e accogliere le osservazioni del capo dello Stato" Giorgio Napolitano. Quanto al fatto che Fli stia preparando un emendamento contro la reiterabilità, Casini sottolinea che "l'Udc ha già il suo" e che comunque "l'importante è raggiungere lo scopo".

Comunque mi ricandiderò. Il lodo Alfano non l'ho chiesto io



ROMA (Agenzia DIRE) - "Mi candiderò comunque. In caso di elezioni, vedremo se il programma del partito di Fini sarà tale da consentire di renderlo parte integrante della coalizione". Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in una intervista alla Frankfurter Allgemeine Zeitung, annuncia l'intenzione di non voler assolutamente gettare la

sugna. Ma le urne secondo il premier sono lontane: "L'Italia continua a essere un Paese con una guida politica stabile e un esecutivo forte che poggia sul consenso della grande maggioranza degli italiani. Dopo il 2008, il mio partito ha prevalso in tutte le elezioni. Mi sono presentato pochi giorni fa alle Camere con un programma per i pros-

simi tre anni, sul quale ho ottenuto la fiducia. Suppongo che il partito di Fini continuerà a sostenere il Governo Leggi ad personam? "Non sono io che le ho chieste. Sono i miei alleati che se ne fanno promotori a mio favore, ricorrendo agli strumenti legali della democrazia". E sul lodo Alfano costituzionale, aggiunge: "Non ho mai reclamato alcuna forma di tutela. Il mio partito ha presentato un disegno di legge in base al quale durante il mandato vengono sospesi i processi contro il capo dello Stato e il presidente del Consiglio; anche i termini di prescrizione vengono sospesi durante il mandato. Una legge del genere esiste in molti Paesi". Quanto alla riforma della giustizia, i tre punti più importanti sono: "La separazione delle carriere di procuratore della Repubblica e di giudice; l'accelerazione dei processi; e, terzo, il rafforzamento dei diritti civili. Nessuno dei tre punti riguarda me direttamente", chiude il premier.

Riforma giustizia, Fini: "Giudizio sospeso in attesa del testo"

Roma, (Adnkronos/Ign) - "Non si può giudicare compiutamente una bozza di linee guida, ma unicamente, quando sarà presentato, l'articolato del ddl costituzionale. Ciò per la ovvia ragione che se è certamente necessaria la riforma della giustizia, è altrettanto evidente che l'articolazione della medesima può contenere norme controverse se non inaccettabili". E' quanto dichiara il presidente della Camera, Gianfranco Fini, al termine dell'incontro con il Guardasigilli Angelino Alfano.

"Un solo esempio: la auspicata separazione delle carriere andrà disciplinata in modo tale da non comportare alcuna ingerenza del potere esecutivo su quello giudiziario; di qui la necessità della massima chiarezza nella formulazione delle norme che disciplineranno e delinearanno i poteri e le funzioni del Csm, della istituenda Alta Corte di Disciplina e dello stesso ministro Guardasigilli", sotto-

linea. "In sintesi, trattandosi di una riforma che inciderà fortemente sulla Costituzione e non di un mero manifesto politico di intenti - rimarca Fini - è doveroso sospendere il giudizio in attesa di conoscere il testo che il Consiglio dei ministri approverà e di verificare, con spirito costruttivo, le eventuali modifiche apportate dal Parlamento".

Soddisfatto del colloquio il ministro della Giustizia Angelino Alfano. "Ho esposto al presidente Fini le linee guida della riforma, mi aspettavo uno spirito costruttivo che ho riscontrato", osserva lasciando lo studio del presidente della Camera. "Sarebbe stato ingenuo da parte mia pensare di avere un sì o un no risolutivo, che non ho avuto, perché per adesso il mio era solo uno spirito propositivo sulle linee guida della riforma secondo quanto deciso in Consiglio dei ministri, un giudizio arriverà su una bozza definitiva dopo un nuovo giro istituzionale che farò più

in là. Quello che conta è aver registrato uno spirito costruttivo sulle linee guida e sulla filosofia ispiratrice della riforma".

Nel pomeriggio l'incontro del Guardasigilli con il presidente del Senato Renato Schifani. Si tratta, assicura la seconda carica dello Stato, di "un testo aperto a tutti i contributi". "Mi auguro fortemente - prosegue - che tutti i partiti e le parti in causa contribuiscano con spirito costruttivo a una riforma della giustizia ampia e condivisa nell'interesse dei cittadini".

Una riforma che "non può e non sarà, ci mancherebbe, contro la magistratura ma - sottolinea - nell'interesse della giustizia, che i cittadini vogliono più celere e più equa. Questo nell'interesse di tutti. Confido - conclude - sul fatto che il senso di responsabilità di tutti prevalga, nell'interesse superiore di una giustizia più veloce e che garantisca sempre più i cittadini".

Draghi insiste: "In Italia disoccupazione all'11%". Tremonti: "Condivido"

ROMA - Alla Giornata nazionale del risparmio, il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, riapre la polemica con il governo sul tasso di disoccupazione. Il titolare di via Nazionale difende i dati del suo istituto e conferma che in Italia, se conteggiati i lavoratori in cig e gli scoraggiati, il tasso di disoccupazione è "superiore all'11 per cento delle persone potenzialmente occupabili, come in Francia, più che nel Regno Unito e in Germania". Draghi spiega che "il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8,5% per cento delle forze di lavoro, fra le quali sono inclusi anche i lavoratori in nero. Per valutare più compiutamente la situazione del mercato del lavoro numerosi organismi statistici, nazionali e internazionali, utilizzano anche altre misure di sottoutilizzo della forza lavoro. Vengono conteggiati, assieme ai disoccupati, i lavoratori assistiti da strumenti quali la Cig, quelli che sarebbero disponibili a lavorare ma non cercano più attivamente un impiego perché disperano di trovarne uno, quelli forzatamente occupati a tempo parziale, pur desiderando un lavoro a tempo pieno". Secondo il governatore di Bankitalia, "limitandosi alle prime due fasce", l'Italia supera, appunto, l'11 per cento.

TREMONTI: "DATI DISOCCUPAZIONE? CONDIVIDO DRAGHI" - "Nella espressione che è stata fatta oggi" sul tasso di disoccupazione "c'è assoluta condivisione con il governatore Draghi, sono stati rimossi gli equivoci". Lo garantisce il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, anche lui alla Giornata del risparmio. Il titolare di via XX settembre, però, si chiede di che "tipo di lavoro" si parla. Citando una statistica degli artigiani spiega che tanti rispondono "no, grazie" a lavori come "l'infermiere, il meccanico, il sarto, l'apprendista".

DRAGHI: "SONO STATI PERSI 560 MILA POSTI NEL 2008-2009"

ROMA - "Tra il secondo trimestre del 2008 e il quarto del 2009 il numero di occupati si è ridotto in Italia di 560 mila persone". Lo afferma il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla Giornata del risparmio. Si tratta "in gran parte di appartenenti a quell'area che include i contratti di lavoro a tempo determinato e parziale e il lavoro autonomo con caratteristiche di lavoro dipendente occulto. Nel primo semestre dell'anno in corso si è registrata una debole ripresa, con 40 mila occupati in più", chiude Draghi.

Crisi, Napolitano: "Più disciplina nel pubblico"

ROMA - "Uno sviluppo duraturo ed equilibrato richiede una maggiore disciplina, sia nella gestione delle risorse pubbliche sia nell'attività finanziaria privata". Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in un messaggio per la Giornata del risparmio. Per Napolitano, "sono da condividere le iniziative che si vanno perfezionando in sede europea per un rafforzamento della sorveglianza in ordine alle politiche di bilancio" così come quelle "per la realizzazione di un nuovo sistema europeo di vigilanza capace di eliminare o contenere" i fattori di rischio.

"Occorrono - spiega il capo dello Stato - regole e comportamenti ispirati ad un grande rigore, una scelta oculata delle priorità, trasparenza e correttezza della gestione del risparmio privato per garantire che il sistema finanziario sia al servizio dell'attività economica e consenta in tal modo un impiego produttivo delle risorse pubbliche e private".

Rifiuti a Napoli: Il premier e Bertolaso al termovalorizzatore di Acerra, “miasmi spariranno a breve”



ACERRA (NAPOLI) – Berlusconi ha assicurato, “Abbiamo detto che in 10 giorni il fenomeno si sarebbe risolto. Siamo già molto avanti, il fenomeno è stato risolto al 90%, l’odore” che arriva da Cava Sari “è solo al 10% rispetto a quello di alcuni giorni fa e in tre o quattro giorni, entro il limite dei dieci giorni che ci eravamo dati, sparirà completamente”. Lo ha affermato ad Acerra il premier Silvio Berlusconi.

“Abbiamo ragione di pensare che un accordo possa essere accettato fra dieci giorni”. Così il premier Silvio Berlusconi in conferenza stampa al termovalorizzatore di Acerra, ha risposto ad una domanda sulla mancata firma di alcuni Comuni al documento per risolvere l'emergenza rifiuti.

“La situazione si sarebbe evitata con la raccolta differenziata. A Napoli i dati dichiarati indicano che solo il 18 per cento fa la raccolta differenziata”.

IL PIANO E' VALIDO, SI VA AVANTI - “Il piano organico per i rifiuti per la Campania” che ha portato “danni” all’immagine della regione “è valido e funziona tuttora e deve essere portato avanti secondo le direttrici stabilite”. Così il premier Silvio Berlusconi nel corso di una conferenza stampa al termovalorizzatore di Acerra.

‘NO ALTERNATIVA A TERZIGNO, NON INQUINA’ - La presenza di discariche nell’area di Terzigno “non è una situazione che possa avere un’alternativa. Vorrei dire agli abitanti di questi Paesi che manteniamo il piano presentato ai 18 sindaci”. Lo ha detto il Presi-

dente del Consiglio Silvio Berlusconi, nel corso di una conferenza stampa ad Acerra. Il piano prevede, ricorda, “un fermo dei conferimenti a Cava Sari per consentire la copertura e i controlli sanitari e ambientali: sono avanzati e stanno dando buonissimi risultati. Sono fatti non solo da noi, ma dall’Istituto Superiore di sanità, dall’Ispra e dai tecnici dei comuni interessati: nessun dato fuori norma viene ad ora segnalato”.

‘PROVOCAZIONE DA FACINOROSI ORGANIZZATI’ - Il premier Silvio Berlusconi durante una conferenza stampa al termovalorizzatore di Acerra, ha ringraziato le forze dell’ordine per aver dovuto sopportare le “provocazioni” durante le rivolte per l'emergenza rifiuti provocate “non dalla popolazione ma da facinorosi che pare siano anche organizzati”.

BERLUSCONI, SOPRALLUOGO AL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - Breve sopralluogo del premier Silvio Berlusconi al termovalorizzatore di Acerra. Accompagnato dal sottosegretario Guido Bertolaso, il presidente del Consiglio poco dopo il suo arrivo è salito all’inceneritore della centrale poco fuori Napoli ed ha visto con i propri occhi il funzionamento dell’enorme forno nel quale vengono bruciati i rifiuti tritovagliati e selezionati. Berlusconi ha quindi posto alcune domande a Bertolaso che lo ha ragguagliato sul funzionamento dell’impianto. Nel corso della visita, durata una decina di minuti, il Cavaliere si è anche fermato brevemente con alcuni operai e con i quali si è scattato alcune foto. Al termine del sopralluogo, il presidente del Consiglio si è recato al previsto incontro al

quale oltre al sottosegretario Bertolaso è prevista la partecipazione dei 5 presidenti di provincia, del governatore Stefano Caldoro, dei 5 prefetti interessati e del sottosegretario Paolo Bonaiuti.

TERZIGNO, SU ROTONDA PANORAMICA NIENTE BLINDATI - E’ la prima volta, dopo diversi giorni, che la rotonda di via Panoramica (zona che dà accesso a via Zabatta dove si trova la discarica di Terzigno) non è presidiata da blindati delle forze dell’ordine né dal solito cordone formato poliziotti e carabinieri. Sotto le tende vicino alla rotonda ci sono piccoli gruppi di manifestanti. La situazione è al momento di tregua in attesa della ripresa degli sversamenti dei rifiuti nella cava Sari: il passaggio degli autocompattatori potrebbe riaccendere le tensioni ma gli amministratori locali hanno avviato una campagna per convincere i manifestanti a evitare blocchi. I rifiuti che saranno portati in discarica, si assicura, saranno solo quelli dei comuni vesuviani. Il traffico è regolare nella zona dopo le barricate dei giorni scorsi che hanno bloccato la circolazione; all’ingresso di via Zabatta c’è solo un’auto dei carabinieri.

TERZIGNO: RINVIATO PASSAGGIO CAMION, NOTTE TRANQUILLA - Un’altra notte di tregua alla rotonda di via Panoramica, la strada di accesso alla zona della discarica Sari di Terzigno (Napoli). Pochi i manifestanti a presidio dell’area e meno folta anche la presenza degli uomini delle forze dell’ordine. Nella serata di ieri, dal vertice svoltosi in prefettura a Napoli alla presenza dei 18 sindaci dei comuni della zona rossa, a ridosso del Vesuvio, è emersa la decisione di rinviare di 48 ore l’arrivo dei compattatori con i rifiuti diretti alla discarica. Proprio il passaggio dei mezzi era stato nei giorni scorsi una delle cause degli scontri tra una parte dei manifestanti e le forze dell’ordine ed il loro ritorno viene ora guardato con attenzione alla luce di eventuali proteste molto dure che potrebbero essere organizzate. Il sindaco di Boscoreale, Gennaro Langella, chiede ai manifestanti di lasciar passare senza problemi i camion. Contengono, sottolinea, rifiuti provenienti dalla zona vesuviana, l’unica area che potrà ora sversare nella discarica. Qualora la spazzatura restasse a terra per troppo tempo ci sarebbe il rischio di alimentare eventuali

Fmi: ripresa lenta in Europa, Italia +1,0%

Washington, (Adn Kronos) - Continua la ripresa europea dalla peggiore recessione del dopoguerra, con una crescita del Pil stimata nel 2010 al 2,3 % dopo il calo del 4,6% registrato nel 2009: per il prossimo anno le stime sono di un aumento dell'attività economica del 2,2 per cento. E' quanto emerge dal rapporto del Fondo Monetario Internazionale dedicato all'Europa e diffuso oggi. Per l'Italia il documento prevede sia per il 2010 che per il 2011 una crescita del Pil pari all'1,0%, dopo il calo del 5,0% registrato lo scorso anno. Per il nostro Paese, inoltre, il documento prevede un rapporto deficit/Pil al 5,1% nel 2010 e al 4,3% nel 2011 (era 5,2% in 2009).

Secondo il Fondo a spingere l'uscita dell'Europa dalla recessione è la ripresa globale, che favorisce i paesi esportatori, come la Germania. Nel nostro continente tuttavia la ripresa è lenta e proiettata su bassi tassi di crescita, soprattutto nei paesi più sviluppati dove l'attività economica dovrebbe aumentare nel 2010 dell'1,7 per cento e dell'1,6 il prossimo anno. Ma questi dati nascondono realtà assai diverse: per il 2010 tre Paesi dovrebbero restare in recessione, ovvero Gre-

cia (-4% nel 2010 e -2,6% nel 2011), Spagna (-0,3% nel 2010, ma +0,7% nel 2011) e Irlanda (-0,3% nel 2010, ma +2,3% nel 2011). In quest'area l'inflazione dovrebbe attestarsi all'1,8 per cento quest'anno e all'1,7 per cento nel 2011.

Diverso lo scenario dei paesi europei emergenti, come quelli dell'Europa orientale, con una crescita del 3,9 per cento quest'anno e del 3,8 per cento nel 2011, anche se sulle loro prospettive pesano le incognite degli altri paesi del continente, in particolare per quanto riguarda il settore creditizio. In questi paesi, inoltre, il tasso di inflazione resterà piuttosto alto, al 6,1% nel biennio, anche se in calo dall'8,5% del 2009.

Nel rapporto il Fondo evidenzia alcuni elementi strutturali critici per le economie europee, come le rigidità del mercato del lavoro e il peso del debito pubblico: ma le iniziative di consolidamento fiscale da adottare, si sottolinea nel documento, dovrebbero avere un minimo impatto sulla crescita e sulla disoccupazione.

La crescita "sorprendentemente forte della prima metà del 2010", continua il rapporto,

potrebbe protrarsi più del previsto, dal momento che "l'attività negli Stati Uniti e in Asia potrebbe superare le aspettative e spingere le esportazioni. Allo stesso tempo, la crescita globale potrebbe anche rivelarsi più debole del previsto, con il rischio di una recessione double-dip". Sottolineando la possibile "rinnovata volatilità nel sistema finanziario" il settore bancario il documento evidenzia con favore "i proposti miglioramenti della governance dell'Unione Europea e nell'eurozona" e invita gli stati membri "ad accelerarne l'implementazione".

Alle recenti verifiche, con gli stress test sugli istituti europei, tuttavia, per il Fondo dovrebbero seguire "azioni rapide per eliminare le restanti debolezze nei bilanci, salvaguardando al tempo stesso la capacità di prestito" delle banche. Per Ajai Chopra, direttore del dipartimento europeo dell'Fmi, "le istituzioni finanziarie vulnerabili devono essere ristrutturate, ricapitalizzate o chiuse senza indugio: dagli stress test hanno fornito un elenco sommario di banche che potrebbero dover essere fuse o ricapitalizzate".

PIANO SUD: PROVINCE CHIEDONO INCON- TRO A BERLUSCONI

(ASCA) - Catania, - L'assemblea dell'UPI, a conclusione dei suoi lavori, auspica un incontro urgente con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per la verifica dell'accordo del 9 luglio e per aprire un confronto sui contenuti del Piano per il Sud annunciato dal Governo.

E' quanto si legge sull'ordine del giorno approvato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale dell'Upi, che si è conclusa oggi a Catania.

"Una assemblea partecipata - ha detto concludendo i lavori il Presidente Castiglione - ricca di momenti di spunto e di riflessione, in cui le Province hanno saputo parlare al Paese e presentare con forza le proprie proposte. Abbiamo approvato un ordine del giorno che pone con forza quelle che sono le nostre richieste, le criticità che come Province abbiamo di fronte e su cui vogliamo trovare insieme al Governo e al Parlamento soluzioni condivise e fattive".

FEDERALISMO: BERSANI, SOLO CHACCHIERE. SERVE PATTO CON AUTONOMIE



"Siamo al federalismo delle chiacchiere, gli enti locali non sono mai stati peggio, noi vorremmo fare il federalismo vero: dopodomani presenteremo a Varese la nostra proposta di federalismo fiscale dentro la più generale proposta di riforma fiscale". Lo ha detto Pierluigi Bersani, segretario del Pd, a margine dell'incontro annuale di Legautonomie a Viareggio. "E' ora - ha detto - di passare dalle chiacchiere ai fatti, questo Paese non può più aspettare, ha bisogno di un po' di riforme e gli enti locali non sono una malattia, possono anzi essere

un'utile medicina, perché c'è da affrontare problemi sociali nuovi, c'è da fare investimenti che partano subito e lo strumento migliore sono gli enti locali che sono invece stati trattati come centri di costo e questo è stato un errore gravissimo".

Intervenendo dal palco, Bersani si è detto contento perché "qui si parla di cose serie, cosa che non capita tutti i giorni". Il leader del Pd ha rilevato che la situazione del Paese e in particolare degli enti locali è "molto difficile" e ha proposto un "patto con gli enti locali per rafforzare la crescita" basato su tre punti, a partire dalle politiche sociali. "Per quale ragione - si è chiesto - si spendono 8 miliardi per gli ammortizzatori e non rafforziamo i fondi per le politiche sociali agli enti locali?". Occorre poi rilanciare gli investimenti e "governare il fenomeno dell'immigrazione". "Quel tanto di buono che porta il fenomeno - ha fatto notare - lo porta per tutti, quel che porta di disordine si scarica sui ceti più deboli, in particolare sul tema dei servizi e della condizione della vita urbana. Non accettiamo la guerra dei poveri contro i poveri: arriva un povero in più e ci vuole un posto in più e lo paghi chi ha di più".

Berlusconi, il federalismo fiscale renderà l'Italia un Paese più moderno



Il federalismo fiscale è la prima delle cinque grandi riforme a cui il governo ha già dato il via e sottoposto all'esame del Parlamento, in attuazione del programma di legislatura approvato dagli italiani. Le prossime riforme riguarderanno la sicurezza, la giustizia, il rilancio del sud e il fisco, e saranno approvate con cadenza ravvicinata, con l'obiettivo di rendere l'Italia più moderna, più efficiente, più giusta e più sicura. I contributi che usciranno dalla vostra assemblea annuale al riguardo saranno attentamente considerati". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, nel suo messaggio di saluto all'Assemblea nazionale dell'Upi in corso a Catania.

"Il federalismo fiscale punta a far sì che gli italiani possano finalmente usufruire di servizi pubblici di uguale livello e qualità in tutto il territorio nazionale - ha concluso Berlusconi

- nel nord come nel sud". "I comuni saranno coinvolti nell'accertamento dei redditi dei contribuenti per combattere l'evasione fiscale". Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi nel messaggio di saluti all'Assemblea nazionale dell'Upi in corso a Catania.

"Gli enti locali godranno di una maggiore autonomia nelle entrate, in linea con gli impegni sottoscritti da Governo, Anci e Upi il 9 luglio scorso - ha detto - Gli amministratori dovranno operare con la massima trasparenza e dare conto ai loro amministrati di come vengono impiegati i soldi delle imposte".

"Il federalismo fiscale non dovrà comportare maggiori costi per lo Stato e dovrà essere effettuato senza nessun aggravio della pressione fiscale complessiva, che sarà anzi destinata a diminuire progressivamente, in ragione sia della diminuzione degli sprechi, sia del restringersi dell'area dell'evasione fis-

cale". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel messaggio di saluti alle autorità all'Assemblea nazionale dell'Upi a Catania.

"Dall'attuazione del federalismo dovrà derivare una nuova Italia delle autonomie più attenta e vicina alle reali esigenze dei cittadini - scrive Berlusconi - La realizzazione del nuovo assetto dovrà avvenire attraverso la valorizzazione di tutte le autonomie ordinarie e degli enti locali nel rispetto delle autonomie speciali con l'impegno di salvaguardarne le peculiarità".

E il premier conclude: "La Carta delle autonomie, già approvata dalla Camera e ora all'esame del Senato, è condivisa dal governo che ne auspica la definitiva approvazione: la sua applicazione contribuirà alla semplificazione burocratica e alla riduzione dei costi della politica".

Fini: "La partecipazione attiva dei cittadini nuova sfida per la democrazia"

ROMA (AGENZIA DIRE) - Le "nuove sfide della democrazia" consistono anche "nell'impedire che il sentimento democratico dei cittadini si affievolisca nel disincanto, nell'indifferenza, nella lontananza dalle istituzioni". E' quanto afferma Gianfranco Fini nel suo discorso durante la cerimonia di apertura della seconda Giornata del Libro politico a Montecitorio.

"Alcuni nuovi ostacoli all'affermazione

della democrazia- sottolinea il presidente della Camera- possono venire oggi dall'affievolimento del legame sociale, dall'individualismo esasperato, dalla sfiducia verso gli obiettivi comuni, dalla parcellizzazione della società. La considerazione delle sfide e delle criticità- sottolinea- non deve comunque portarci a dimenticare che il mondo odierno offre opportunità di crescita alle persone e alla loro azio-

ne associata assai superiori a quelle di cui potevano disporre le generazioni precedenti. La vita democratica può svolgersi con modalità più ampie e articolate rispetto al passato". Secondo Fini, "è compito delle istituzioni permettere ai cittadini di cogliere tali opportunità favorendo il pluralismo civile e incoraggiando lo sviluppo delle reti di collaborazione tra cittadini nel quadro di una società libera e aperta.

Montezemolo sferza il governo: non solo rigore, investire e pensare alla crescita



“Il rigore è importante” perché la crisi economica “potrebbe riacutizzarsi”. Ma il presidente del Consiglio deve farsi carico “in prima persona delle scelte fondamentali di politica economica”. E’ il messaggio che Italia futura, l’associazione vicina a Luca Cordero di Montezemolo, lancia dal sito. Ci sono due questioni che non possono più essere eluse: “Primo nessun soggetto (azienda o nazione) può sopravvivere a lungo di solo rigore senza investire; secondo chi ha l’onore e l’onore di ricoprire un importante incarico di governo ha anche il dovere di spiegare al paese le sue scelte senza indulgere in atteggiamenti di autosufficienza. Anche perché, come al solito, il paese reale non si ferma”. Tenere in ordine i conti dello Stato, si legge, “è un mestiere fondamentale e difficile che il ministro Tremonti ha dimostrato di saper fare bene. Ma se l’incapacità di pensare alla crescita trasforma di fatto il ministero dell’Economia in un ministero del Bilancio allora sarebbe auspicabile che il presidente del Consiglio si

facesse carico in prima persona delle scelte fondamentali di politica economica”.

Imprese e lavoratori, afferma Italia futura, “continuano a combattere senza potersi permettere di ammainare la bandiera. Berlusconi lo sa bene, è stato un grande imprenditore proprio del settore della cultura e dello spettacolo. Il suo dna è sempre stato quello dell’attaccante e soprattutto su questo ha costruito i suoi successi imprenditoriali e politici”.

E proprio a Montezemolo si rivolge Italo Bocchino. “Dall’alleanza tra Fini, Casini e Lombardo nascerà il vero centrodestra italiano, che potrebbe avere Montezemolo come leader”, spiega Bocchino, capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera, che oggi è stato ospite della trasmissione ‘Un Giorno da Pecora’ su Radio due.

“Noi terzo polo? No, il nostro sarà il vero centrodestra, uguale a quello che c’è in Germania, Francia, Inghilterra e costituito da vari soggetti: Fini, Casini, Lombardo”, sostiene Bocchino, sottolineando le differenze con quel “centrodestra populista di Berlusconi e Bossi, che ama usare toni forti per compattare i suoi e alimentare le divisioni del Paese”. Ma chi potrebbe essere il leader di questa nuova alleanza? “Montezemolo, se scende in campo, è un’opzione, ma le possibilità possono essere molteplici, ci può essere un leader di partito, oppure potrebbe essere qualcosa di completamente nuovo”. Ma le posizioni sono diverse all’interno di Fli. “Montezemolo candidato premier di un nuovo centrodestra? E perché non Fernando Alonso?”, si chiedono i parlamentari finiani, Roberto Menia, Silvano Moffa e Pasquale Viespoli, commentando con una battuta le ultime dichiarazioni del capogruppo. “Lui almeno - scrivono - di vittorie se ne intende...”.

Corruzione, allarme della Corte dei Conti: “Mina e discredita le istituzioni”



ROMA (AGENZIA DIRE)- Nella Pubblica amministrazione permangono “episodi di corruzione e dissipazione delle risorse pubbliche” e per questo rimane fondamentale “la funzione giurisdizionale affidata alla Corte dei Conti”. E’ un passaggio del discorso del presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, durante la cerimonia di insediamento alla guida dell’organo costituzionale, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, tra cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il presidente della Camera, Gianfranco Fini. “La rilevanza della funzione” della magistratura contabile, spiega Giampaolino, “risulta evidente se si considerano gli episodi di corruzione e dissipazione delle risorse pubbliche, talvolta di provenienza comunitaria, che persistono e preoccupano i cittadini, ma anche le istituzioni, il cui prestigio e affidabilità sono messi a dura prova da condotte individuali riprovevoli”.

Il presidente della Corte dei Conti aggiunge: “Scopo dell’azione del giudice contabile dev’essere non solo quello di reintegrare il patrimonio leso o di sanzionare il responsabile del danno, ma anche quello di guidare per il futuro l’operato del pubblico dipendente, o comunque del soggetto incaricato dell’attuazione dell’attività amministrativa, indirizzandolo al corretto perseguimento di quegli interessi pubblici stabiliti dalle leggi”.

Lavoro: Gianni Letta, pensare nuove regole nelle relazioni sindacali

Roma, (Adnkronos) - “Il Cnel costituisce la sede ideale di confronto, in cui pensare nuove regole nelle relazioni sindacali e nuovi modelli di intervento nel mercato del lavoro”. E’ quanto afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, intervenendo alla cerimonia di insediamento della nuova consiliatura del Cnel, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e dei segretari generali di Cgil e Cisl Guglielmo Epifani e Raffaele Bonanni.

Elezioni, Beppe Grillo: “Noi siamo vivi, i partiti sono morti”

(ANSA) ROMA - “Non vorremmo apparire in mezzo a quel cimitero, noi siamo altri. Siamo vivi”. Beppe Grillo commenta con Affaritaliani.it il sondaggio Swg che assegna al Movimento 5 Stelle tra il 4 e il 5%, oltre la soglia di sbarramento per entrare in Parlamento. “Non vogliamo apparire in quel tipo di sondaggi perché non apparteniamo a quel tipo di sondaggi. Noi siamo altri”, spiega il comico genovese. “Sono sondaggi ci-

mieriali, noi siamo vivi. Bisogna fare sondaggi sulla vita, sulla felicità, sulle proposte, sulle cose... non sui dati di partiti che sono dati di mortalità. E noi non vogliamo entrare nei sondaggi di mortalità. Spero che tutti si accorgano che c'è qualcosa che sta crescendo di nuovo nel Paese e nella società. Noi non siamo la gente dei partiti tradizionali, ma con me ci sono ragazzi di 25-30 anni con tantissime nuove idee concrete”.



Casini: “Se cade il governo faremo un altro esecutivo politico”

ROMA(Agenzia DIRE) - “Io mi auguro che Berlusconi arrivi fino alla fine della legislatura, perchè credo nella democrazia e a lui è stato dato il mandato dagli elettori. Ma se getta la spugna, ad un auto-ribaltone della maggioranza si risponde dando vita a un governo politico del nostro Paese, con chi vorrà partecipare, a partire da esponenti del Pdl che vi assicuro saranno tanti”. Così Pier Ferdinando Casini durante l'assemblea dei coordinatori regionali dell'Udc, che

all'Auditorium della Conciliazione, a Roma.

“Se si va alle elezioni oggi- osserva il leader centrista- vuol dire che qualcuno ha gettato la spugna, in un momento di disastrosa crisi interna solo per averne un vantaggio. Noi dobbiamo assumerci la responsabilità, di fronte a chi getta la spugna, di governare il Paese, avendo l'obiettivo non solo della legge elettorale, ma di portare avanti questioni fondamentali che riguardano il lavoro e le finanze”.



Centro Siniestra: Bersani, senza PD non c'è alternativa a Berlusconi

“Senza Pd non c'è alcuna alternativa al governo e a Berlusconi. A novembre, faremo un porta a porta incontrando milioni di persone. Il Pd è un partito che ha la testa e le gambe per camminare”. Lo dichiara il segretario del Partito Democratico. Pier Luigi Bersani, intervistato dal Tg3, commentando le critiche del leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, all'indomani della partecipazione

del Pd alla manifestazione di sabato della Fiom. Sul pericolo che i centristi possano portare qualche esponente del Pd a lasciare il gruppo, Bersani si mostra sicuro e ironizza: “Sara' piu' facile prendere Messi”. Bersani rilancia infine la sfida al governo, chiedendo la discussione in parlamento della riforma fiscale: “il Paese non puo' ripartire senza. E non possiamo aspettare le calde greche”.



Pubblica amministrazione, boom di cause. Nel 2009 210mila ricorsi contro i ministeri



Montagne e montagne di cause, ricorsi e contenziosi assediano le pubbliche amministrazioni. Una mole di faldoni che aumenta di anno in anno e che sommerge l'Avvocatura generale e le Avvocature distrettuali dello Stato. Guardando ai numeri, rielaborati dall'Adnkronos, il primato spetta ai contenziosi contro il ministero dell'Economia e contro quello dell'Interno: gli atti legali contro il Viminale hanno superato la soglia di 46.000 nel 2009, passando dai 36.740 del 2007 ai 46.024 del 2009, mentre all'indirizzo di via XX Settembre sono arrivate 40.985 cause l'anno scorso, dopo il picco di 44.269 nel 2008 e le oltre 43 mila cause del 2007. Ma numerosi sono anche i ricorsi contro il ministero della Giustizia trattati dall'Avvocatura, anche se si tratta di circa la metà, nel 2009 infatti le cause sono state 20.434 (17.775 nel 2008 e 15.709 nel 2007).

E, ancora, oltre 12 mila le cause intentate contro il ministero dell'Istruzione e sopra alle 11 mila (11.517) quelle inoltrate contro il ministero della Difesa. Complessivamente, l'anno scorso all'Avvocatura generale, che rappresenta una sorta di mega 'difesa d'ufficio' per la Pubblica amministrazione, sono arrivate 209.978 pratiche contro le 207.882 del 2008 e le 200.458 del 2007 per un costo complessivo di 164 milioni

di euro l'anno e di 785 euro in media per singola causa. Un trend in crescita dopo un paio di anni di calo, dovuto al passaggio di competenze sulle cause 'invalidi', circa 15.000, dall'Avvocatura all'Inps e che ha indotto l'ente previdenziale, è notizia di questi giorni, a cercare migliaia di legali esterni. L'offensiva' contro la Pa parte da centinaia di migliaia di ricorrenti, a cominciare dagli stessi dipendenti che intentano cause di lavoro pubblico, a chiunque altro, privati o società, che rivendichi inadempienze, vanti crediti, ecc. Continui attacchi dai quali ministeri, enti pubblici, prefetture, università, regioni, pubbliche amministrazioni centrali e periferiche devono difendersi per legge.

Una fucina continua di cause che ingorgano la macchina. E infatti i 370 avvocati e procuratori dello Stato hanno tantissimo lavoro da smaltire e da programmare. Solo a Roma infatti, è stato calcolato che ogni legale ha all'attivo una media di 5.000 cause l'anno da seguire, tra giudizi pendenti che possono durare anche otto anni (se la causa passa per tutti e tre i gradi di giudizio fino alla Cassazione) e nuove assegnazioni, oltre 350 l'anno. Uno sproposito se si pensa che un avvocato del libero foro nella capitale segue circa 80 cause nell'arco di un anno, e già non è poco. Dai dati dell'Avvocatura Generale dello Stato si vince inoltre che

il contenzioso più frequente è relativo ai Rapporti di Diritto pubblico, ossia ricorsi al Tar o davanti al giudice ordinario di argomenti assai diversi. Nel 2009 sono stati oltre 51 mila con una netta prevalenza a Roma (9.781); al secondo posto figura Palermo con oltre 5.000 cause di questo tipo. Si tratta di ricorsi i più vari: dalle acque pubbliche alle espropriazioni, da quelli sui farmaci all'organizzazione della Pubblica amministrazione, e ancora sul Demanio, sulla Tutela della Privacy, su contributi e aiuti dello Stato alle imprese e perfino sulle quote latte. Sempre a Roma molto consistente è il numero di contenziosi sul fisco, sostanzialmente contro il Ministero Economia e Finanze, innanzi alle Commissioni Tributarie, sempre nel 2009 sono arrivati 9.614 ricorsi. A livello generale un grande corpus di cause è rappresentato dalle 'Depenalizzazioni', ovvero le opposizioni contro vari tipi di sanzioni, quali le multe agli automobilisti, le sanzioni sul lavoro e anche valutarie: sono al secondo posto con 44.137 atti nel 2009. Al terzo, con 25.935 cause figurano i contenziosi sulla legge Pinto (richiesta di danni su su giudizi che durano troppo tempo) e al quarto con 22.291 i contenziosi sul Pubblico impiego, cioè le cause in materia di lavoro pubblico da parte dei dipendenti delle amministrazioni statali.

Allarme di Bankitalia su lavoro ed entrate fiscali.

Mef: dati ansiogeni

Confermata la stima di una crescita intorno all'1% nel 2010, l'economia italiana continua a mostrare luci e ombre: se la produzione industriale è segnalata ancora in ripresa, i consumi restano deboli, a causa della dinamica dei redditi e dei segnali incerti che arrivano dal mercato del lavoro. E', in sintesi, il quadro che emerge dal Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia. Gli operatori professionali censiti in settembre da Consensus Economics, scrivono gli economisti di Via Nazionale, si attendono una crescita del prodotto in Italia pari all'1% nella media del 2010, in linea con la previsione pubblicata nel Bollettino economico dello scorso luglio e con quelle diffuse di recente dalla Commissione europea e dall'FMI.

La produzione industriale, sulla base dei dati Istat fino ad agosto e di stime di Bankitalia per settembre, ha mantenuto nel terzo trimestre la dinamica ascendente avviata nella primavera del 2009. Le inchieste presso le imprese manifatturiere delineano una continuazione della ripresa ciclica nei prossimi mesi, sebbene su ritmi più modesti. Dal lato della domanda, le esportazioni hanno subito in luglio una flessione, che sarebbe proseguita in agosto.

Le vendite al dettaglio continuano a ristagnare; le immatricolazioni di autoveicoli sono aumentate in misura modesta in estate, dopo la forte contrazione seguita al venir meno degli incentivi

Intanto, la debole dinamica dei redditi continua a frenare le decisioni di consumo delle famiglie, insieme con la lentezza che sta caratterizzando la ripresa dell'occupazione.

CONSUMI - Consumi ancora stagnanti, e non ci sono segnali tangibili di recupero. Con il reddito disponibile delle famiglie in calo nel primo semestre dell'1% sul periodo corrispondente del 2009.

FISCO - Nei primi tre trimestri del 2010 le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono diminuite dell'1,8%, in riduzione di 5 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

LAVORO - Restano incerte le prospettive sul mercato del lavoro. Al lento recupero dell'occupazione nel II trimestre 2010 rispetto al primo trimestre (+0,1%) fa riscontro una flessione dello 0,8% se rapportato al II trimestre del 2009. I segnali, "pur deboli" di ripresa, sembrano confermati dall'intensificata attività di ricerca di personale da parte delle imprese e dal clima meno negativo che si respira nelle aziende sulle prospettive occupazionali a breve. Il Bollettino economico di Bankitalia parla, rispetto al trimestre precedente, di continuità nel "lento recupero dell'occupazione".

DISOCCUPAZIONE - Salirebbe oltre l'11% il tasso di disoccupazione nel secondo bimestre 2010 se si includessero i lavoratori scoraggiati e l'equivalente delle ore di cassa integrazione guadagni. Eloquenti anche i dati relativi ai giovani: il tasso di disoccupazione

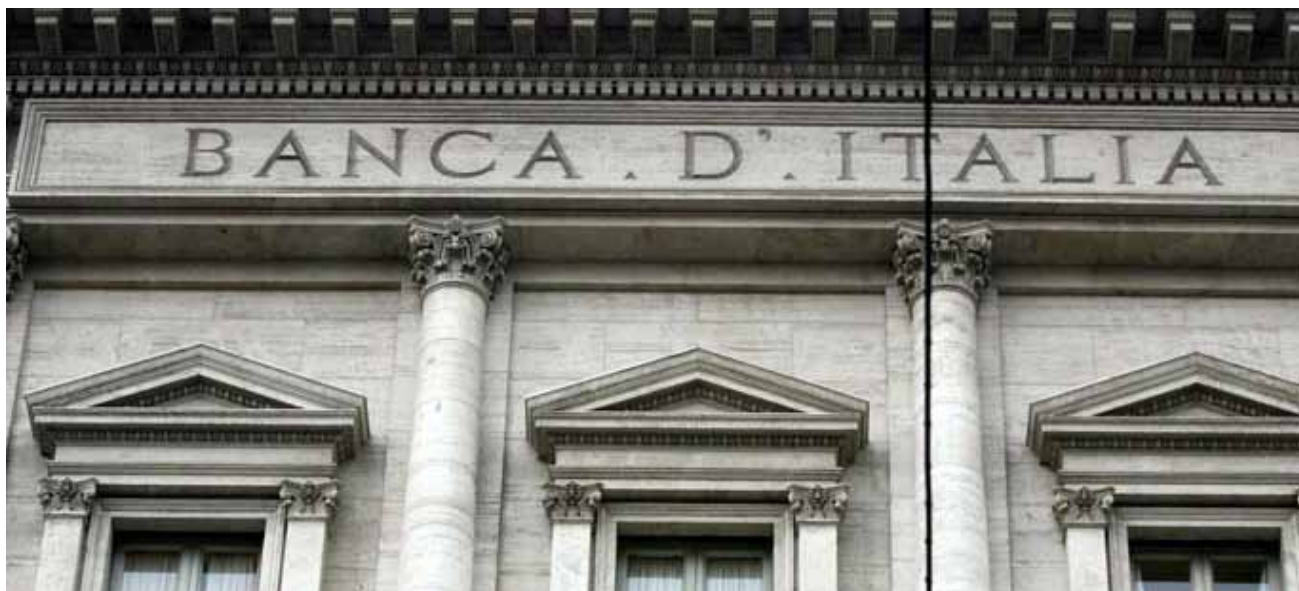
continua ad essere più di tre volte maggiore tra i giovani di età compresa tra i 15 ed i 24 anni, dice palazzo Koch.

IMPRESE - Le imprese italiane proseguono sulla strada di una graduale ripresa. Dopo la crescita fatta registrare dall'attività industriale nei mesi estivi, questo trend positivo proseguirà tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2011. Mentre si è consolidato il recupero degli investimenti produttivi, aumenta, infatti, la percentuale di aziende che si aspettano un incremento del fatturato e dei livelli di produzione nonché di chiudere bilanci in utile.

PIL - I divari di crescita tra i maggiori paesi dell'area dell'euro tendono ad ampliarsi. In particolare, rispetto alla locomotiva Germania, il recupero rispetto al picco della crisi è molto minore per Italia e Francia.

LA REAZIONE DEL GOVERNO - No comment del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi a proposito dei dati sulla disoccupazione. "Commento solo Eurostat, non dati esoterici", ha detto Sacconi.

Commentando i dati sul fisco, il ministero dell'Economia dice che i toni di Banca d'Italia sono "inutilmente ansiogeni". "Il presunto 'crollo' delle entrate tributarie - spiega il Mef in una nota - è esclusivamente dovuto al venir meno quest'anno di entrate una tantum registrate nel 2009". Le entrate, assicura il ministero, "sono perfettamente in linea con le previsioni", come già segnalato dal Dipartimento delle finanze.



Per affrontare il disagio lavoro, costruire politiche di sviluppo. Dichiarazione di Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL

tenere attraverso forme di sostegno al reddito i lavoratori più direttamente colpiti dalla crisi, ma anche incentivare con coraggiose politiche gli investimenti e, quindi, nuova e buona occupazione.

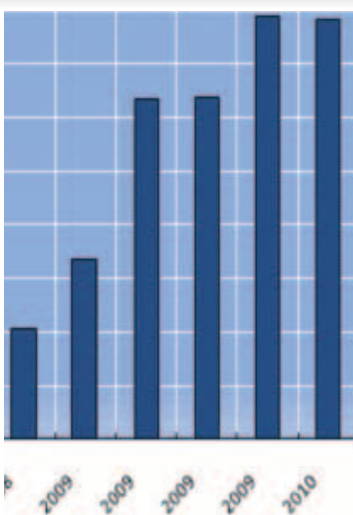
Tali misure sono particolarmente urgenti nel Mezzogiorno, area con la più alta percentuale di disagio.

Il Sindacato non può esimersi dall'affrontare, oltre al tema del mantenimento degli attuali siti produttivi, anche quello di come attrarne concretamente di nuovi.



Ocse: 45,5 mln disoccupati, 13 in piu' da 2008

Nei paesi Ocse sono senza lavoro 45,5 milioni di persone, 13,4 milioni in piu' rispetto a luglio 2008, ovvero prima della crisi economica. Lo rileva l'Ocse riferendosi ai dati di agosto 2010. **DISOCCUPAZIONE AGOSTO SCENDE A 8,5%, ITALIA 8,2%** - Il tasso di disoccupazione nei paesi Ocse ad agosto era all'8,5% con un calo di 0,1 punti percentuali rispetto a luglio, e della stessa entita' rispetto ad agosto 2009. Lo fa sapere la stessa organizzazione. In Italia - secondo la rilevazione Ocse - si e' invece registrato un tasso di disoccupazione dell'8,2%, con aumento di 0,3 punti percentuali rispetto ad agosto 2009



Elezioni, Rutelli: "Alle prossime il terzo polo ci sarà"

ROMA (AGENZIA DIRE) - "Il terzo polo sarà per la prossima legislatura, e ci sarà". Ne è convinto Francesco Rutelli, intervenuto alla trasmissione del Tg3, Linea Notte. "E' normale che nella attuale legislatura si mantengano le intese prese davanti agli elettori", sottolinea. "Ma stiamo vivendo una crisi profonda del bipolarismo, la maggioranza degli italiani è delusa, e molti guardano con fiducia a un terzo polo - conclude il leader di Alleanza per l'Italia - perché l'agenda distorta della maggioranza (concentrata sulla giustizia piuttosto che sulla crescita, l'economia, gli aiuti alle imprese e alla famiglia) non risponde alle attese degli italiani".



Giustizia, Bersani: "No a riforme costituzionali. Battaglia sul lodo Alfano"



ROMA - "Se si vuole andare ad approvare norme costituzionali che avessero il sapore anche minimo di stravolgere, ad esempio, il Consiglio superiore della magistratura e toccare l'autonomia dei magistrati, allora noi saremmo contro". Così il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, sulla riforma della giustizia data come imminente ieri dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Parlando in conferenza stampa nella sede del partito, Bersani spiega: "Non tocca a me fare pronostici, ma è certo che se si vuol parlare di giustizia per i cittadini, noi abbiamo presentato alcune proposte di legge". La capogruppo dei senatori, Anna Finocchiaro, aggiunge che il Pd sarebbe favorevole, ad esempio, a una "norma che rendesse più veloci i processi". Insomma, le proposte del Pd "possono essere di assoluta utilità, ma a quanto pare interessano poco al presidente del consiglio", sottolinea Bersani.

LODO ALFANO, "VINCEREMO LA BATTAGLIA REFERENDARIA" - "Confermo che faremo la battaglia referendaria contro il lodo Alfano, se in Parlamento non la spuntiamo. Loro - aggiunge Bersani - non avranno la maggioranza dei due terzi e allora è chiaro che arriveremo al referendum. A quel punto noi proporremo l'abrogazione. Siamo abbastanza fiduciosi di farcela".

Trattative segrete per terminare la guerra

(ANSA) NEW YORK - Trattative segrete ad alto livello tra leader talebani ed esponenti afgani, alle quali collaborano anche esponenti della Nato, sono in corso in Afghanistan per far finire la guerra. Lo riferisce il New York Times, citando fonti militari coinvolte nelle trattative. I colloqui coinvolgono tutti i principali gruppi talebani, molti dei quali, con l'aiuto della Nato, stanno abbandonando i loro santuari in Pakistan.

I colloqui, alcuni dei quali avrebbero luogo a Kabul, sono portati avanti da alcuni dei più stretti collaboratori del presidente afgano, Hamid Karzai, e da alti membri della shura di Quetta, il gruppo leader che sovrintende alle operazioni di guerra dei Talebani. Secondo il New York Times, che cita fonti militari americane e afgane a conoscenza dei colloqui, nei negoziati sono coinvolti anche i leader della rete Haqqani, considerata una delle fazioni più estremiste delle forze ribelli.

Sarebbero in corso colloqui instanti e reiterati anche con membri della shura di Peshawar, i cui ribelli operano nella zona orientale dell'Afghanistan. Il quotidiano riferisce, citando fonti afgane interne alle trattative, che i leader talebani che si sono spostati in Afghanistan avrebbero lasciato i loro rifugi in Pakistan previa assicurazione che non sarebbero stati



né attaccati, né arrestati dalle forze Nato. In almeno un caso, leader talebani del Pakistan hanno varcato la frontiera e sono stati aerotrasportati dalla Nato verso Kabul. In altri casi, le truppe Nato hanno garantito il passaggio proteggendo vie di terra per raggiungere zone in Afghanistan controllate dalle forze afgane e della Nato.

Sempre citando fonti afgane, il New York Times riferisce che la maggior parte dei colloqui hanno luogo in una zona segreta non distante da Kabul. Il quotidiano riporta anche che, su richiesta della Casa Bianca e del governo afgano, non può rivelare l'identità di chi partecipa ai colloqui. Si limita a precisare che oltre ad esponenti afgani, prendono parte alle trattative segrete quattro leader

talebani "del massimo livello". Tre di loro fanno capo alla shura di Quetta, mentre il quarto è un membro della famiglia Haqqani. Il quotidiano scrive che rivelare la loro identità potrebbe per loro equivalere a morte certa.

I colloqui avrebbero già avuto luogo in diverse occasioni e paiono rappresentare il più significativo tentativo di far finire la guerra da quando il conflitto ha avuto inizio, nove anni fa. "Sono colloqui faccia a faccia, basati su relazioni personali di mutua fiducia" ha dichiarato al New York Times una fonte afgana coinvolta nelle trattative. "Qui non si tratta di far contenti gli americani o di far contento Karzai - ha aggiunto -. Qui si tratta di ciò che è meglio per il popolo afgano".

Afghanistan: Frattini, 2011 inizio ritiro



(ANSA) - ROMA, - 'Abbiamo fissato la fine della transizione in Afghanistan per il 2014, quando Karzai finirà il suo mandato presidenziale, dopo quella data avremo con l'Afghanistan un rapporto fatto di collaborazione economica e assistenza, ma non più di presenza militare combattente'. Lo ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini precisando che nel 2011, la transizione prenderà il via e la fase durerà fino al 2014, "quando truppe combattenti non ci saranno più".

LA REGIONE SICILIANA PUBBLICA IL DECRETO DI NOMINA DELLA NUOVA CONSULTA DELL'EMIGRAZIONE



PALERMO \aise\ - È stato pubblicato il 30 settembre scorso il decreto con cui l'Assessorato delle politiche sociali della Regione Siciliana ricostituisce la Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione. [L'articolo 1 recita: "è costituita per un periodo di 4 anni dalla data di insediamento la Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione"](#), segue la composizione dell'organismo presieduto dall'assessore regionale Nicola Leanza e formato da ben 51 consultori.

Quattro i rappresentanti di patronato: Luca Failla (ACLI), Letteria Sciuto (ENCAL), Francesco Galizia (INAS-CISL) e Francesco Gioia (INCA - CGL); tre dei sindacati: Salvatore Laterra (UIL), Mariella Maggio (CGIL) e Daniela De Luca (CISL).

Sette i rappresentanti delle associazioni con sede in Sicilia: Salvatore Augello (USEF), Emanuela La Rocca (COES), Luciano Luciani (Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi), Domenico Azzia (Sicilia Mondo), Vittorio Anastasi (Siracusani nel mondo), Gaetano Calà (ANFE), Giovanni Allegra (AITAE).

In rappresentanza degli emigrati nell'Italia centro-settentrionale sono in Consulta Carlo Fratantonio (UIL) e Gaetano Curcuruto (CGIL).

Venticinque gli emigrati all'estero da almeno tre anni, divisi per Paese di residenza: FRANCIA - Antonino Sortino, Giovanna Palermo, Luigi Malandrino, Remigo Ciotti; GERMANIA: Daniela Di Benedetto, Giocchino Gueli, Mario Ferrera, Salvatore Cataudo, Sergio Insabella; BELGIO: Salvatore Arnone, Epifanio Guarneri, Domenico Russo; SVIZZERA: Francesco Onorato, Lorenzo Testa, Teresa Tumminello, Antonio Arcuri; INGHILTERRA E IRLANDA: Enzo Farinella; AMERICA DEL NORD: Josephine A. Maietta, Jack Spatola; AMERICA CENTRALE E DEL SUD: Antonina Cascio, Franco Spina, Antonia Recupero; AUSTRALIA: Giuseppe Cannata, Carmelo Caruso.

Integrano la Consulta il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro Alessandra Russo e 7 esperti in materia di emigrazione all'estero: Francesca Cuffari, Giuseppe D'Orsi, Gaspare Noto, Laura Bisso, Michelangelo Pedone, Giuseppe Siciliano, Biagio Clorofilla.

Infine, in rappresentanza delle Associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico maggiormente rappresentative sono stati nominati Antonio Crivello (UNCI) e Michele Cappadonna (AGCI). Segretaria della Consulta è Maria Carmela Di Bartolo, Dirigente del Servizio II Emigrazione ed Immigrazione dell'assessorato.

Caritas-Istat, la “guerra” dei poveri italiani: sono quasi 9 milioni

Rapporto 2010 Caritas-Fondazione Zancan: “Il peggioramento della situazione economica ha fatto abbassare la linea di povertà”. I dati Istat “una illusione ottica”

ROMA - Non è vero che siamo meno poveri, come gli ultimi dati Istat di luglio 2010 farebbero pensare. E quella dell'Istituto nazionale di statistica è solo una “illusione ottica”. È questo il commento che si legge nel Rapporto 2010 della Caritas-Fondazione Zancan, presentato a Roma, rispetto agli ultimi dati ufficiali sulla povertà che rilevano, per lo scorso anno, un'incidenza della povertà relativa pari al 10,8% contro l'11,3% del 2008 e un'incidenza della povertà assoluta ferma al 4,7%. Secondo i curatori del Rapporto si tratta, infatti di una “illusione ottica”, frutto del peggioramento generale della condizione economica. Tale peggioramento - si legge sempre nel Rapporto - ha fatto sì che la linea di povertà si abbassasse, in un nucleo di due persone, dai 999,67 euro del 2008 ai 983,01 euro del 2009.

Aggiornando invece i dati del 2008 sulla base della variazione dei prezzi tra il 2008 e il 2009, la linea di povertà salirebbe a 1.007,67 euro. Con questa operazione di ricalcolo, alzando la linea di povertà relativa di soli 25 euro mensili, circa 223 mila famiglie ridiventano povere



Università, Gelmini: “Spero che la riforma slitti solo di due mesi”

ROMA - “Mi auguro che lo slittamento della riforma dell'università sia solo di un paio di mesi nella peggiore delle ipotesi”. Lo ha detto il ministro Mariastella Gelmini nel corso de ‘La telefonata’ con Maurizio Belpietro, a Mattino Cinque. Sullo stop del disegno di legge alla Camera, il ministro dice: “Abbiamo avuto qualche difficoltà legata alla sincronizzazione fra riforma e risorse, che sono indispensabili per il normale funzionamento dell'università”.

Quanto a chi protesta, “spesso ha gli occhi rivolti al passato, invece l'università ha bisogno di un profondo cambiamento, di una impostazione nuova legata alla qualità. La riforma intercetta questa esigenza”.

relative: si tratta di circa 560 mila le persone da sommare a quelle già considerate dall'Istat (cioè 7 milioni e 810 mila) con un risultato che il Rapporto definisce “ben più amaro” rispetto ai dati ufficiali: sarebbero 8 milioni e 370 mila i poveri nel 2009 (+3,7%).

La povertà continua a riguardare soprattutto il Mezzogiorno, le famiglie numerose con figli minori, quelle monogenitoriali e coloro che hanno bassi livelli di istruzione. Sono, inoltre, sempre di più i nuclei familiari che restano poveri pur avendo al proprio interno uno o più membri che lavorano. Accanto ai poveri ufficiali, vi sono poi le persone impoverite, ovvero quelle che vivono in una forte situazione di povertà economica e che hanno dovuto modificare il proprio tenore di vita privandosi di beni e servizi, prima ritenuti necessari. Nel 2009 il credito al consumo è sceso inoltre dell'11%, i prestiti personali hanno registrato un -13% e la cessione del quinto a settembre 2009 ha raggiunto il +8%. E sempre nel 2009 la crisi si è tradotta nella difficoltà di pagare la spesa, il

mutuo e le cambiali (+14%).

Insomma, facendo una media di questi indicatori, il Rapporto calcola un 10% in più di poveri, da sommare agli oltre 8 milioni stimati. Per arginare questa situazione non bastano gli ammortizzatori sociali, costati nel 2009 18 milioni di euro: “una cifra enorme per un argine utile, ma fragile”.

Quanto alle famiglie, il rapporto le definisce in “caduta libera”: sono infatti la prima vittima della povertà, vengono ostacolate nella loro formazione dalla precarietà del lavoro e non sono adeguatamente valorizzate dalla politica e dalle istituzioni. La povertà familiare - si legge nel Rapporto - è un fenomeno consolidato, che non accenna a diminuire. Infine, diversamente da altri paesi, in Italia più alto è il numero di figli, maggiore è il rischio di povertà: se in famiglia c'è un solo figlio minore l'incidenza della povertà relativa sale dal dato medio del 10,8% al 12,1%, mentre se ci sono tre o più figli l'incidenza è del 26,1%.

Sempre più cittadini stranieri: sono 4,2 milioni (+8,8%). Nel 2009, 573 mila bambini in Italia

ROMA - I cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2010 sono 4.235.059, pari al 7% del totale dei residenti: l'anno precedente erano il 6,5%. Nel corso del 2009 il numero di stranieri è aumentato di 343.764 unità (+8,8%), un incremento ancora molto elevato, sebbene inferiore a quello dei due anni precedenti (494 mila nel 2007 e 459 mila nel 2008, rispettivamente +16,8% e +13,4%), principalmente per effetto della diminuzione degli ingressi dalla Romania. Lo rileva l'Istat nell'annuale indagine realizzata tramite le registrazioni nelle anagrafi dei circa 8.100 comuni italiani.

I MINORI SONO 932.675, il 22% del totale degli stranieri residenti; circa 573 mila sono nati in Italia, mentre la restante parte è giunta nel nostro Paese per ricongiungimento familiare. I minori nati in Italia rappresentano la "seconda generazione", stranieri in quanto figli di genitori stranieri, ma non immigrati.

Circa la metà dei residenti stranieri (2 milioni 86 mila individui, pari al 49,3% del totale) proviene dai paesi dell'Est europeo: in particolare, circa un quarto proviene dai Paesi Ue di nuova adesione (1 milione 71 mila, escludendo Cipro e Malta, fra cui 888 mila dalla sola Romania); un altro quarto (1 milione 15



mila) è rappresentato dai cittadini dei Paesi est-europei non appartenenti all'Ue.

I CITTADINI DEI PAESI EST-EUROPEI (+181 mila nel corso del 2009, +9,5%) contribuiscono per circa la metà anche all'incremento degli stranieri residenti: quelli dei Paesi Ue di nuova adesione sono cresciuti complessivamente di circa 105 mila unità (+10,9%), mentre quelli dei paesi dell'Est europeo non facenti parte dell'Unione sono aumentati di 76 mila unità (+8,1%). I cittadini dei paesi asiatici sono complessivamente cresciuti di 71 mila unità, con un incremento relativo del 11,6%.

Nel corso dell'ultimo anno i Paesi che hanno mostrato l'incremento più rapido appartengono all'Europa dell'est e al subcontinente indiano: tra i principali, nell'ordine, +18,1% la Moldova, +17,1% il Pakistan, +15,3% l'India e +13,1% l'Ucraina. Da sottolineare, infine, l'incremento del 13% dei cittadini del Perù,

dovuto probabilmente alla regolarizzazione in corso dedicata al lavoro domestico (che spiega anche il notevole aumento dei cittadini della Moldova).

OLTRE IL 60% DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA RISIESTE NELLE REGIONI DEL NORD, il 25,3% in quelle del Centro e il restante 13,1% in quelle del Mezzogiorno, anche se nel 2009 la popolazione straniera è cresciuta più intensamente nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro-nord. Ciò è dovuto soprattutto ai cittadini rumeni e bulgari, che nel Mezzogiorno hanno fatto registrare incrementi doppi (intorno al 20%) rispetto a quelli registrati nel Centro-nord (10%), ma anche ai cittadini marocchini e a quelli dello Sri Lanka, il cui incremento nel Mezzogiorno è dai 3 ai 5 punti percentuali superiore a quello registrato nel Centro-Nord.

Roma, quattrocento i senza fissa dimora che dormono in stazione

ROMA - Sono circa quattrocento le persone che di notte trovano riparo per dormire nelle 40 stazioni romane. Lo speciale conteggio è stato realizzato per la prima volta ieri sera dall'Osservatorio nazionale sul disagio nelle stazioni (Onds) in collaborazione con la Regione Lazio. Per tutta la notte e fino all'alba, un help center mobile formato da 6 operatori del Polo sociale Roma Termini e un responsabile dell'ospedale San Gallicano hanno fatto il giro delle stazioni da Termini a Fiumicino, per realizzare un monitoraggio sui senza dimora. L'operazione, denominata "Station one night count- In una sola notte", ha portato alla scoperta di una situazione particolarmente disagiata e difficile in alcune stazioni della Capitale. In totale le persone individuate sono state 393, la maggior a Termini (circa 140 persone), poi Ostiense (150), Fiumicino (40)

e Tiburtina (40). "A Termini abbiamo contato circa quaranta persone all'interno e cento fuori. Di queste novanta erano immigrati, la maggior parte dei quali richiedenti asilo e rifugiati. Persone che avrebbero quindi diritto a un'assistenza- racconta Alessandro Radicchi, responsabile dell'Onds- ma a Roma le liste d'attesa sono molto lunghe. Bisognerebbe allora ragionare su soluzioni alternative".

A preoccupare è anche la situazione della stazione Ostiense. Anche qui le persone che nella notte hanno dormito nei pressi della ferrovia sono circa 150 (130 dentro e 20 fuori). "In questo caso la maggior parte delle persone era concentrata in un piccolo spazio, tra il binario 24 e 25- continua Radicchi- Erano soprattutto ragazzi afgani, di cui molti minori. Come è possibile che Roma permetta una cosa del genere?". Il tour delle stazioni ha pre-

so idealmente il via da piazza dell'Immacolata a San Lorenzo, dove si stava svolgendo la Notte dei senza fissa dimora. "L'help center mobile ha già fatto il giro delle stazioni nel corso dell'anno, quello di ieri era un conteggio conclusivo- aggiunge Radicchi-. Fare questo tipo di monitoraggio serve a fornire una consapevolezza immediata sul fenomeno. Siamo partiti da San Lorenzo alle 21 e abbiamo girato fino a questa mattina e nel freddo della notte ci siamo resi conto che i posti più caldi erano le stazioni, dove ci sono anche spazi comodi.

Bisogna però domandarci come sia possibile consentire a così tante persone, tra cui minori, di dormire in stazione. A breve ci sarà il nuovo piano regolatore a Roma, forse è arrivato il momento di porsi il problema e trovare una soluzione". (Dires - Redattore Sociale).

LE MIE IDEE, LE NOSTRE IDEE

Se un uomo non ha scoperto nulla per cui vorrebbe morire, non è adatto a vivere.

Martin Luther King

L'obiettivo di questa serie di articoli è quello di cercare di promuovere la discussione, il dibattito, lo scambio di idee e proposte in relazione alla problematica attuale della comunità italiana in Argentina.

Si cerca di incitare ed incentivare una maggiore ed attiva partecipazione dei membri della nostra collettività. Come strumento di comunicazione abbiamo la ferma convinzione che la cosa importante non è solamente

comunicare ma anche provocare e motivare una libera espressione delle opinioni.

Quindi, questa redazione ha le porte aperte a tutte quelle persone che desiderino manifestarsi al riguardo, senza condizionamenti, in modo libero e democratico.

Per incominciare, ci piacerebbe poter esporre temi che potrebbero servire come base per un dibattito più profondo e che si continuerà a sviluppare in futuro.

Riflessione su presente e futuro della comunità italiana in Argentina

Il primo punto è la mancanza di dinamismo che sta caratterizzando la collettività italiana. In questi ultimi anni, la comunità italiana ha perso, in maniera progressiva, quel impulso iniziale che si ebbe in relazione alla ricerca di uno spazio proprio dentro la politica e le istituzioni italiane. L'interesse della collettività per una maggiore presenza nella "vita" istituzionale dell'Italia si è deteriorato, ed è stato quasi totalmente rimpiazzato con interessi personali e settoriali. Siamo passati da una logica d'azione collettiva e democratica ad una condotta particolare e molto frammentata.

Indubbiamente, si sta soffrendo il cambiamento generazionale, quasi il 60 per cento o più dell'anagrafe elettorale è composto dai figli dell'ultima ondata migratoria, molti dei quali hanno fatto richiesta di cittadinanza italiana per il solo "beneficio" di ottenere il passaporto europeo. Ma è assolutamente certo che molti giovani, figli di italiani, sono pienamente partecipi nel mondo associativo ed hanno una proficua relazione con le organizzazioni sociali della nostra comunità italiana.

Dobbiamo recuperare quel impulso iniziale dei nostri genitori, e nonostante le loro differenze e le limitazioni, possede-

vano un obiettivo comune, quello di ampliare le basi della comunità e guadagnarsi un spazio nelle istituzioni italiane.

Oggi, sfortunatamente, quella che si percepisce è una terribile stagnazione ideologica ed una forte delusione. Il voto degli italiani all'estero constitui una storica ed importante pietra miliare per la nostra comunità, ma lontano dall'incentivare una logica più collettiva, producendo un insieme di forti divisioni dentro il mondo associativo.

Alle divisioni bisogna sommare il comportamento opportunistico di alcuni che, di "scatto", fecero irruzione nella collettività, "inventandosi" un passato associativo ed una militanza sociale inesistente. La Costituzione italiana stabilisce che per postularsi è soltanto necessario essere italiani, tuttavia, è desiderabile, per i nostri futuri rappresentanti, avere un intenso principio d'appartenenza con la nostra collettività. Questo principio di appartenenza è fortemente legato con sani valori culturali e sociali, fondamentalmente ancorati con lo sviluppo di un'etica esemplare e norme di condotta dignitose.

Questa insolita dinamica fa sì che gran parte della dirigenza politica sia slegata dalla collettività italiana. Importanti sono

i contatti con personaggi politici, con parlamentari, funzionari di partito, le risorse economiche personali, cercare costantemente l'esposizione pubblica, quindi se si ha tempo disponibile fare anche politica.

In sintesi, la politica è passata da un reale e puro interesse dei temi della comunità ad un'ottima opportunità personale.

È molto più importante apparire su un mezzo di comunicazione di massa che avere tanti anni di militanza sociale, ha più pregio avere i denari per stampare poster e manifesti che aver lavorato socialmente per i più deboli. Vale molto di più essere una figura pubblica conosciuta che sapere parlare degnamente l'italiano.

La nostra comunità sta vivendo cambiamenti profondi, è necessario un dibattito serio su progetti a medio e lungo termine. È necessario ricercare nuovi elementi, diversi mezzi per creare una rappresentanza più genuina.

Questo e molti altri temi saranno seguiti e sviluppati nelle nostre note. Aspettiamo i vostri commenti e le vostre considerazioni.

“Italia fragile”, il 50% del territorio ad elevato rischio sismico



ROMA - Oltre 100.000 chilometri quadrati del territorio italiano sono a rischio sismico, e “ad elevato rischio sismico sono circa il 50% dell’intero territorio nazionale ed il 38% dei Comuni”. Circa 29.500, invece, sono i chilometri quadrati del paese a rischio idrogeologico. 5,8 milioni le persone abitano in un territorio a rischio idrogeologico, a fronte di 1,3 milioni di edifici. 25 milioni sono, invece, gli italiani che vivono in zone a rischio sismico, (circa 3 nelle aree ad alto rischio e 22 a rischio medio) a fronte di 6,3 milioni di edifici. E’ un rapporto decisamente preoccupante quello contenuto in ‘Terra e sviluppo, decalogo della Terra 2010- Rapporto sullo stato del territorio italiano’, una ricerca effettuata dal neonato centro studi del Consiglio nazionale dei geologi italiani, in collaborazione con il Cresme.

Il rapporto, presentato oggi in una sala del Campidoglio di Roma, secondo il presidente del Consiglio dei geologi, Pietro Antonio de Paola, fotografa “un’Italia dal territorio fragile”. Le aree “ad elevata criticità” idrogeologica- ha spiegato De Paola- rappresentano il 10% della superficie italiana e riguardano l’89% dei comuni. Quelle ad elevato rischio sismico sono circa il 50% dell’intero territorio nazionale ed il 38% dei Comuni. E’ chiaro che con queste cifre la tutela della popolazione residente in queste aree, il risanamento idrogeologico e la messa in sicurezza del patrimonio da eventi disastrosi diventano prioritari per il Paese. Per questo e’ necessario che cresca la consapevolezza degli amministratori locali e della politica”. Scorrendo la “classifica” delle regioni a piu’ alto rischio idrogeologico spicca, sopra ogni

altra, l’Emilia Romagna, con 4.316 chilometri quadrati di superficie esposta. Segue il Piemonte (con 3.097 chilometri quadrati), la Campania (2.598), la Toscana (2.542), la Lombardia (2.114) ed il Trentino-Alto Adige (1.653). Il Lazio ha 1.309 chilometri quadrati a rischio, mentre la Liguria e’ la regione meno a rischio con “soli” 470 chilometri. In queste aree sono esattamente 1,26 milioni gli edifici a rischio, di cui circa 6000 scuole e 531 ospedali. Ben il 19% della popolazione residente nelle aree critiche vive in Campania.

L’ultima parte del rapporto e’ infine dedicata ai costi. Secondo Cng e Cresme e’ stato di oltre 213 i miliardi di euro il costo per il dissesto idrogeologico e dei terremoti in Italia dal dopoguerra ad oggi. Poco piu’ di 27 i miliardi investiti dal 1996 al 2008.

Agricoltura, in calo l’uso di fitosanitari: -1,6%

ROMA - Nel 2009 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (pari a 147,5 mila tonnellate) è diminuita dell’1,6 per cento rispetto al 2008. Lo rende noto l’Istat. Anche i principi attivi contenuti nei preparati distribuiti per uso agricolo registrano una diminuzione, scendendo da 80,7 mila tonnellate del 2008 a 74,2 mila del 2009 (-8,0 per cento). Contestualmente, diminuisce anche la concentrazione delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che passa dal 53,8 al 50,3 per cento. Fra i principi attivi, i fungicidi

rappresentano il 63,1 per cento del totale, gli insetticidi e gli acaricidi il 10,6 per cento, gli erbicidi il 10,7 per cento, i vari il 15,1 per cento e i biologici lo 0,5 per cento. Con riferimento alla classe di tossicità, il 3,6 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 18,7 per cento nocivo, mentre il 77,7 per cento viene definito non classificabile. La quantità distribuita di prodotti tossici e molto tossici è diminuita del 12,4 per cento rispetto al 2008. Risultano in calo, ma in misura meno intensa, anche i prodotti non classifica-

bili (-1,9 per cento), mentre i prodotti nocivi mostrano un lieve aumento (+1,8 per cento) rispetto all’anno precedente. La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e contenuti nei prodotti fitosanitari (pari al 56,3 per cento delle sostanze attive totali) diminuisce in misura inferiore (-6,7 per cento) rispetto ai principi attivi in complesso (-8,0 per cento). Il 44,9 per cento dei prodotti fitosanitari viene distribuito nelle regioni settentrionali, il 13,7 per cento in quelle centrali e il 41,4 per cento nel Mezzogiorno.

ABRUZZO

Al via a Pescara il Forum nazionale sulla sicurezza urbana.

E' stato l'assessore alle Riforme istituzionali e agli Enti locali, Carlo Masci, ad aprire questa mattina a Pescara, presso l'Auditorium Petrucci del Museo delle Genti d'Abruzzo, la giornata inaugurale di '100 Citta' per la sicurezza', manifestazione nazionale che il Fisu (Forum Italiano per la sicurezza urbana) organizza ogni due anni per parlare delle politiche locali in fatto di sicurezza urbana.

"E' la prima volta che la Regione Abruzzo - ha dichiarato l'assessore Masci - partecipa a questo forum nazionale, avendo l'onore di ospitare i delegati per una settimana di grandi eventi. L'Abruzzo partecipa a questo appuntamento con undici comuni, in rappresentanza delle quattro Province, a dimostrazione di come il problema della sicurezza e della legalita' sia molto sentito".

"Oggi - ha aggiunto - ci troviamo ad affrontare nuove problematiche sociali dovute ad una immigrazione importante che ha interessato l'Europa, l'Italia e anche la nostra regione. L'arrivo di numerosi stranieri - ha sottolineato - ha portato ad un mutamento

sociale. Una trasformazione culturale che non ci deve trovare impreparati, e che dobbiamo affrontare, come istituzioni, nel modo migliore per favorire quella integrazione che e' sempre stata alla base della nostra gente, visto che in un passato recente, tantissimi italiani sono emigrati all'estero".

Masci, ha quindi evidenziato come ci sia un collegamento forte fra mutamento sociale e sicurezza territoriale. "La sicurezza delle nostre citta' non puo' piu' essere demandata solo alle forze dell'ordine. Oggi anche la politica e le istituzioni locali devono farsi carico delle problematiche connesse alla sicurezza. Dobbiamo essere tutti noi preparati al nuovo che avanza, alla trasformazione culturale, visto che ormai viviamo in una societa' aperta, multiculturale e multimediale". "L'obiettivo di noi amministratori - ha sottolineato - deve essere duplice: costruire una societa' migliore e aperta e garantire sicurezza e legalita' alla nostra gente, sensibilizzando le coscienze e i giovani agli eventuali pericoli che possono nascondersi. Proprio

da questo forum dobbiamo lanciare un messaggio forte e un ponte, verso una societa' sempre piu' proiettata verso i valori positivi che ci hanno sempre contraddistinto".

A conclusione l'assessore ha fatto poi riferimento alla situazione regionale "l'Abruzzo e' una regione sana e sicura. Siamo quasi un'isola felice, dove le maggiori problematiche riguardano i furti in appartamento, gli scippi e lo spaccio di droga. Anche dagli ultimi dati Istat l'Abruzzo e' percepito dai suoi residenti come un territorio sicuro. Territorio dove non si registrano problemi di criminalita' organizzata. La nostra e' pero' anche terra di confine con Regioni con problematiche di sicurezza maggiori, e per questo l'obiettivo principe e' sempre quello di mantenere l'asticella sicurezza sempre alta, perche' il rischio infiltrazioni non puo' e non deve essere sottovalutato". E' stato anche annunciato che per l'Abruzzo sono in arrivo Fondi Fas, che in parte verranno anche impiegati sul fronte sicurezza e ordine pubblico.



SARDEGNA

Consiglio regionale approva Odg su federalismo fiscale.

Il Consiglio regionale della Sardegna ha iniziato i lavori sotto la presidenza della presidente Claudia Lombardo per esaminare le mozioni sul federalismo fiscale. In apertura e' intervenuto Mario Diana, capogruppo del Pdl, che ha chiesto un rinvio dei lavori dell'assemblea alle 12, per permettere ai gru-

ppi di arrivare ad una sintesi unitaria. La Presidente Lombardo ha quindi sospeso i lavori, aggiornandoli alle 12, poi lo stesso Diana ha richiesto l'inversione dell'ordine del giorno, per discutere l'ordine del giorno unitario sul federalismo fiscale.

Dopo una sospensione di 20 minuti, la proposta e'

stata approvata senza votazione, in quanto nessun consigliere ha espresso il proprio disaccordo. L'ordine del giorno unitario sul federalismo fiscale, dopo aver ottenuto il parere favorevole del relatore e della Giunta, e' stato approvato dall'aula con 65 voti a favore e 3 astenuti.

MOLISE

Federalismo, Iorio: "Federazione regioni Sud per rilancio Mezzogiorno"



"Occorre che le regioni del Sud si riuniscano in un'azione federativa tesa a mettere insieme sinergie per creare uno sviluppo sostenibile e duraturo del Mezzogiorno. Uno sviluppo che renda più forte e tangibile l'Unità Nazionale". È l'idea lanciata dal Presidente della Regione Molise Michele Iorio in occasione dell'inaugurazione dell'anno Accademico dell'Università degli Studi del Molise, nella quale è stata presentata ufficialmente l'iniziativa federativa degli atenei molisani,

pugliesi e della Basilicata.

"Negli ultimi anni - ha detto ancora Iorio - in tutti i documenti programmatici dei governi nazionali, dei partiti, delle organizzazioni sindacali ed economiche, come nei dibattiti scientifici e negli approfondimenti editoriali, si è sempre parlato di un 'Patto per il Sud', senza peraltro mai realizzarlo. È, invece, forse il momento che si ponga in essere un Patto del Sud, che veda come protagonisti tutte le istituzioni politiche, culturali, economiche e

sociali del Mezzogiorno, nell'intraprendere un percorso di crescita comune che renda i rispettivi territori competitivi rispetto al resto del Paese, dell'Europa e del Mediterraneo".

"È necessario - ha concluso - un nuovo protagonismo della politica del Sud rispetto alle strategie nazionali, per rendere il Mezzogiorno un elemento ineludibile di ogni programmazione strutturale, infrastrutturale, economica e culturale dell'Italia, sia dei prossimi mesi che dei prossimi anni".

TOSCANA

Regione premiata per la sicurezza sul lavoro



Firenze, (Adnkronos) - Due premi alla Toscana per l'impegno sul fronte della sicurezza sul lavoro: in edilizia e in agricoltura. Nell'ambito della VII edizione di "Inform@zione", rassegna/concorso nazionale dei prodotti per l'informazione e la formazione alla salute e sicurezza sul lavoro, organizzata biennialmente dall'assessorato alle politiche per la salute della Regione Emilia Romagna, la Asl di Modena, l'IspeSrl e la direzione regionale Inail dell'Emilia Romagna, la Regione Toscana ha ricevuto il premio speciale per "Sicuro non cado", la campagna di comunicazione contro le cadute

dall'alto nelle costruzioni, e il premio per la categoria opuscolo/depliant/poster per l'opuscolo "Le regole indispensabili per l'uso in sicurezza delle macchine agricole".

La partecipazione alla rassegna/concorso era aperta a manuali, libri, opuscoli, depliant, poster, video, cd rom, dvd ed ogni altro prodotto utile alla informazione ed alla formazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e vi possono partecipare le aziende sanitarie, gli enti pubblici e privati, le istituzioni, gli editori, le associazioni di categoria e le organiz-

zazioni sindacali, le società/enti di formazione, le imprese, i consulenti e tutti coloro che producono materiali a carattere informativo o formativo per la salute e la sicurezza sul lavoro.

"I premi dati alla campagna e all'opuscolo realizzati dalla Toscana - dice l'assessore regionale al diritto alla salute Daniela Scaramuccia - sono un riconoscimento dell'impegno profuso dalla Regione perché la sicurezza sul lavoro diventi una realtà concreta e non un obiettivo ancora lontano. Per la sicurezza sul lavoro, la Toscana ha fatto molto, sia sotto il profilo normativo che degli investimenti".

Parkinson: informatica anticipa diagnosi



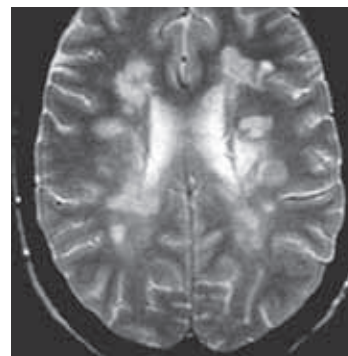
(ANSA) - AOSTA, - Dipende dallo sviluppo di una piattaforma informatica la diagnosi precoce del morbo di Parkinson. Fino a ora impossibile e basata solo su fattori sintomatici. In questa direzione si muove il progetto di ricerca valdostano Parkinson Informative System (ParIs) che puo' usufruire di 1 milione 400mila euro, il piu' grosso stanziamento italiano per la ricerca sul Parkinson. L'obiettivo e' ottenere marcatori obiettivi di malattia che possano far anticipare la cura a una fase pre-sintomatica.

Trovato 'interruttore' depressione



(ANSA) - ROMA, - C'e' un interruttore molecolare che ha un ruolo chiave nella depressione e che potrebbe divenire il bersaglio di nuovi farmaci. I ricercatori della Yale University hanno scoperto che nel cervello dei depressi c'e' una quantita' di una proteina, la 'MKP-1', piu' che doppia rispetto agli individui sani. Ed e' un interruttore che spegne un'altra molecola chiave per il corretto funzionamento dei neuroni, la 'MAPK'. Rendendo inattiva la MKP-1 si diventa immuni allo stress.

Sclerosi: poca vitamina D, piu' rischio



(ANSA) - GOTEBOURG, - La vitamina D interagisce direttamente con una variante genetica che aumenta il rischio di sclerosi multipla. La correlazione di questi fattori con il fumo e una scarsa esposizione al sole 'aumenta il rischio di insorgenza della sclerosi multipla di venti volte', secondo Giancarlo Comi, neurologo dell'universita' Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Influenza: 15-20 mila bimbi a rischio



(ANSA) - ROMA, - Sono 15-20mila in Italia i bambini che piu' di altri hanno bisogno del vaccino anti-influenzale per evitare pericolose complicazioni. Si tratta di bimbi che ogni giorno devono convivere con malattie croniche come cardiopatie, malattie renali, asma, fibrosi cistica, tumori e malattie ematologiche. Per gli altri bambini sani, spiega la Societa' italiana di pediatria, dovra' essere invece il medico a decidere caso per caso.

Donne: tumore polmone 2/a causa morte



(ANSA) - ROMA, - Il tumore al polmone e' la seconda causa di mortalita', dopo il tumore al seno tra le neoplasie che colpiscono le donne. Un dato ignorato dal 93% della popolazione femminile. Lo afferma uno studio dell'Osservatorio nazionale della salute della donna. Secondo l'indagine, condotta da Elma Research su 600 persone - per meta' uomini e meta' donne - dai 25 ai 60 anni, solo il 7% della componente femminile sa che il carcinoma polmonare e' il secondo big killer tra le neoplasie.

L'amore sconfigge il dolore



(ANSA) -ROMA, L'amore e' un potente analgesico che agisce sulle stesse aree neurali bersaglio d'azione dei farmaci antidolorifici. Lo dimostra uno studio Usa. In particolare e' emerso che, soprattutto nella fase iniziale dell'innamoramento, il solo pensiero della persona amata riduce una sensazione di dolore. Secondo lo studio, l'amore esercita un potere piu' profondo, istintuale e primitivo andando a toccare gli stessi tasti implicati nella dipendenza e nel piacere, gli stessi su cui agiscono i farmaci antidolorifici.

Placebo possono avere effetti sul corpo



(ANSA) - ROMA, - Tutt'altro che 'acqua fresca', i placebo (sostanze usate nei test clinici per verificare l'effetto di un farmaco) non hanno solo effetti psicologici ma agiscono sull'organismo con effetti reali e inattesi. Quindi possono incidere sui risultati di una sperimentazione clinica. E' l'allarme su *Annals of Internal Medicine* che pubblica uno studio sui placebo usati nelle sperimentazioni cliniche. Ad emergere e' il far west piu' assoluto: se ne usano di tutti i tipi senza

Tumore al seno, controllo annuale per 3 donne su 10



ROMA - Tre donne su dieci fanno controlli annuali per prevenire il tumore al seno. È il risultato di un sondaggio condotto da il portale Pianetadonna.it sulla prevenzione del tumore, in occasione dell'ottobre rosa, il mese della prevenzione. È stato infatti chiesto alle utenti della community femminile "quante volte sono solite controllarsi da un medico. Il 29% di loro ha risposto di farlo ben una volta l'anno, il 33% ogni due/tre anni e solo il 30% ha dichiarato di non farlo mai". Un controllo senologico annuale "è la base per prevenire il cancro alla mamme-

lla, una visita medica è consigliata ogni 2/3 anni per le donne tra i 35 e i 50 anni e ogni anno solo dai 51 anni in su".

Dati dunque positivi quelli rilevati dal portale Pianetadonna.it. Il senologo Salvo Catania li spiega così: "Probabilmente il campione che ha risposto al sondaggio è composto da donne che usano la rete, sono quindi mediamente più colte e più informate rispetto al resto della società. In realtà, in fatto di prevenzione, la situazione è disarmante".



Salvare la vita a milioni di bambini, lavandosi le mani

ROMA - "Ogni anno le malattie diarroiche e le infezioni respiratorie acute sono responsabili della morte di oltre 3,5 milioni di bambini sotto i cinque anni". E' quanto ricorda il presidente di Unicef Italia, Vincenzo Spadafora. Domani, con l'obiettivo di promuovere la pratica dell'igiene delle mani nelle scuole e nelle comunità e di renderla un'abitudine, si celebra la terza edizione della "Giornata mondiale per la pulizia delle mani" (Global handwashing day), da sempre sostenuta dell'Unicef. "Lavarsi le mani con acqua e sapone" spiega Spadafora - specialmente in alcuni momenti critici, dopo aver usato i servizi igienici e prima di toccare gli alimenti, contribuisce a ridurre l'incidenza delle malattie diarroiche di oltre il 40% e le infezioni respiratorie acute del 23%; eppure questo semplice comportamento non viene praticato regolarmente". Per l'edizione di quest'anno - il cui tema è "More than just a day" - almeno 200 milioni di bambini, genitori, insegnanti, celebrità,

funzionari pubblici e cittadini saranno coinvolti in molte iniziative in oltre 80 Paesi di tutto il mondo.

Il lavaggio delle mani con il sapone è uno degli interventi sanitari più efficaci e meno costosi per prevenire malattie infettive nei Paesi in via di sviluppo, ma è una buona pratica da consolidare anche nei Paesi ricchi. Spadafora: "Possiamo fare molto contro le due principali malattie killer dell'infanzia: la polmonite, che uccide ogni anno 1,8 milioni di bambini sotto i 5 anni e la diarreica, che uccide 1,5 milioni di bambini". Eppure, nonostante il suo potenziale 'salva-vita', la pratica di lavarsi le mani con il sapone non è molto diffusa. Nonostante il sapone sia disponibile nella maggior parte delle famiglie di tutto il mondo, i dati osservati - relativi all'utilizzo del sapone in momenti critici - oscilla tra lo 0 e il 34%. Nell'edizione dello scorso anno in India, al Nehru Stadium di Chennai, 15.115 persone si sono lavate le mani, raggiungendo il Guinness world record.

La 'macchina dei sogni' è nel cervello,
scoperta da italiani



(Adnkronos Salute) - La macchina dei sogni? Esiste ed è nel cervello. A identificarla ricercatori italiani che hanno guadagnato le pagine della rivista 'Human Brain Mapping', dimostrando che due strutture profonde del cervello, l'amigdala e l'ippocampo, sono responsabili dell'intensità emotiva e delle bizzarrie dei sogni notturni. Si tratta di due aree cerebrali che svolgono un ruolo cruciale nella regolazione delle emozioni e nella formazione della memoria durante lo stato vigile. E decisive, come dimostrano gli italiani coordinati da Luigi De Gennaro, del Dipartimento di psicologia dell'università Sapienza di Roma, anche della stravaganza e del fervore emotivo dei nostri sogni. La scoperta è di un team che, oltre agli studiosi del Dipartimento di psicologia della Sapienza, vede coinvolti il Dipartimento di neurologia clinica e comportamentale dell'Irccs Santa Lucia, insieme a ricercatori dell'università dell'Aquila e di Bologna. Grazie a una strategia completamente innovativa che sfrutta

l'elevata risoluzione delle più recenti tecniche di neuroimmagine, è stato possibile misurare aspetti microstrutturali (volume e densità) della sostanza grigia di amigdala e ippocampo, mettendoli in relazione con le caratteristiche dei sogni ricordati al risveglio. E' stato così possibile dimostrare che i parametri volumetrici e ultrastrutturali dei due nuclei profondi del cervello predicono gli aspetti qualitativi del sogno di ogni individuo. "Tutto è iniziato due anni fa - racconta De Gennaro - quando ci siamo chiesti se aspetti microstrutturali della nostra anatomia cerebrale possono spiegare perché alcuni di noi non ricordano affatto i sogni, mentre altri ne conservano un ricordo così dettagliato che potremmo chiamarlo quasi 'filmico'. Allo stesso modo, tra coloro che ricordano con regolarità i sogni, alcuni presentano narrazioni di estrema incongruenza e bizzarria e/o elevata emozionalità, mentre altri sono in grado di riportare poco più che descrizioni assai povere di eventi e scene". Le implica-

zioni della scoperta 'made in Italy' possono aprire prospettive completamente innovative per l'approccio neuroscientifico allo studio del sogno. I ricercatori stanno infatti studiando le alterazioni dei sogni in pazienti affetti da morbo di Parkinson, mettendo in relazione le variazioni di un neurotrasmettitore, la dopamina, deficitaria in questa patologia, la microstruttura dei nuclei cerebrali profondi e le caratteristiche dei sogni. "Tutto questo - aggiunge De Gennaro - non significa che solo gli aspetti strutturali del sistema nervoso spieghino le caratteristiche dei nostri sogni. Abbiamo infatti già dimostrato che alcune condizioni specifiche, come il sonno profondo successivo a un lungo periodo di veglia, aboliscono quasi completamente il ricordo dei sogni. Allo stesso modo, abbiamo dimostrato che una specifica attività elettrica in delimitate aree della corteccia cerebrale durante il nostro sonno ci permette di prevedere se ricorderemo o meno i sogni dopo il risveglio".

Arte: Un viaggio in nove incontri sulle strade della filosofia



Roma, - (Adnkronos) - Un incontro al mese per affrontare e proporre una nuova forma di dibattito pubblico sulla complessità delle esperienze umane e sugli interrogativi dell'esistenza. Sarà esaminato in nove date, dal 20 ottobre 2010 al 24 giugno 2011, il rapporto fra filosofia e vita, fulcro della rassegna 'Cafe' Philo 2010' che si svolgerà nei nove mesi nella Sala Santa Rita di Roma e che avrà l'obiettivo di far avvicinare la filosofia al grande pubblico, non solo quello degli addetti ai lavori, e avviare in luoghi pubblici forme di riflessione con modalità di confronto civile e democratico.

Nella rassegna di quest'anno la parola chiave sarà Vita e ciascun filosofo ospite e' invitato a declinare il tema secondo i propri interessi e profili accademici approfondendolo sotto diversi punti di vista, da quello sociale a quello politico, artistico, emotivo e ambientale. Dara' il la all'iniziativa, il 20 ottobre, Massimo Dona' dell'Universita' di Milano che nel dibattito 'Vita e societa'', affrontera' la questione dell'importanza della filosofia ai fini della comprensione della complessita' della vita sociale che caratterizza i nostri tempi. L'8 novembre sara' la volta di Marcello Veneziani con 'Vita e destino', mentre Remo Bodei dell'Universita' di Pisa, parlera' il 1 dicembre di 'Vita e desiderio'. Il 14 gennaio tocchera' a 'Vita e musica' con Elio Matassi dell'Universita' degli Studi Roma Tre e il 2 Febbraio 2011 Elena Gagliasso dell'Universita' degli Studi La Sapienza discuttera' del rapporto fra 'Vita e ambiente'. Giacomo Marramao dell'Universita' degli Studi Roma Tre interverra' il 4 marzo con un'analisi sull'esistenza e il potere, mentre il 7 aprile il fulcro dell'incontro con Paolo D'Angelo dell'Universita' degli Studi di Roma Tre, sara' l'aspetto artistico. Il penultimo incontro il 13 maggio, sara' quello con Enrico Berti, dell'Universita' degli Studi di Padova. Chiudera' la rassegna Vitantonio Vitone, imprenditore internazionale che parlera' al pubblico di 'Vita e impresa'.

La fortuna di Dante nel mondo, incontro di studio a Roma



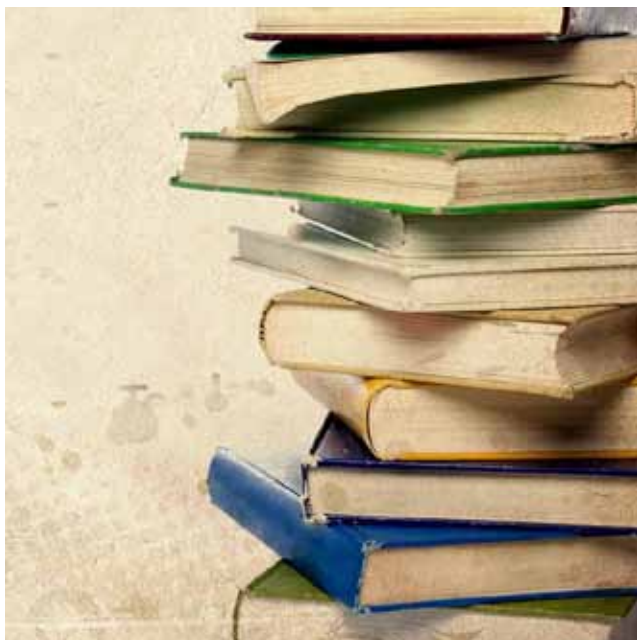
(Adnkronos) -Dopo aver confrontato la fortuna critica di Dante nel corso dei secoli, dal Trecento al Duemila, e compiuto ampi e significativi sondaggi nelle piu' difforni culture d'Europa, il Comitato di Roma della Societa' Dante Alighieri - con il supporto dei maggiori dantisti viventi - estende gli orizzonti della propria ricerca: America Latina, Estremo Oriente, Stati Uniti, cultura afroamericana - che tanto frequentemente ha fatto ricorso alle stimolazioni dantesche a difesa della propria identita' -, e ancora l'Africa nera - un continente in continua, rapida fase di riscatto culturale -, il Medio Oriente - soffocato e devastato da conflitti che certamente la parola poetica dantesca potrebbe servire a razionalizzare -, l'area brasiliana - le cui radici culturali richiamano all'universo occidentale, a cominciare dalla cultura portoghese -, e infine l'Argentina - uno spazio vasto e sterminato, ricco di reattivita' intuitiva e di passione umana e civile.

Una globalita' di stimoli e di percezioni dunque, che serviranno a offrire un quadro ancora piu' compiuto e completo della fortuna critica - e non solo - della ineguagliabile parola dantesca. Il ciclo "Dante nel mondo" - curato da Walter Mauro, critico letterario, e Lucia Caravale, Vicepresidente del Comitato - si svolgera' presso la Sede Centrale della Dante a Roma e si aprira' ufficialmente martedi' 19 ottobre alle ore 17 con la relazione di Matteo Lefe'vre del Dipartimento di Studi Filologici, Linguistici e Letterari dell'Universita' di Roma Tor Vergata, studioso di lingua e letteratura italiana e spagnola, su "Dante e l'America ispanica".

Caravaggio a Firenze, prorogata mostra

(ANSA) - FIRENZE- Prorogata al 9 gennaio la mostra 'Caravaggio e i caravaggeschi a Firenze', in corso dal 22 maggio alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti. L'esposizione, che avrebbe dovuto chiudere i battenti domenica scorsa, restera' aperta per l'alto numero di visitatori. Oltre 100 le opere in mostra, tra cui sei capolavori del Caravaggio della Galleria Palatina e degli Uffizi (Bacco, Amorino Dormiente, Medusa, Cavadenti, Sacrificio di Isacco, Cavaliere di Malta) e due nuove attribuzioni.

Mantova: dal 4 al 6 novembre la diciottesima edizione del Premio Acerbi



Milano, (Adnkronos) - Il Premio letterario Giuseppe Acerbi, 'Narrativa per conoscere ed avvicinare i popoli', diventa maggiorenne e per la sua diciottesima edizione punta sulla letteratura scozzese, assegnando il trofeo d'argento alla carriera ad Alexander McCall Smith e per la narrativa allo scrittore scozzese Michael Faber per il volume 'Il petalo cremisi e il bianco'. I premi verranno consegnati durante una tre giorni, dal 4 al 6 novembre prossimi, che si articolerà tra Mantova e Castel Goffredo.

Commentando la decisione di dedicare il premio alla letteratura scozzese, l'assessore regionale lombardo alla digitalizzazione e semplificazione Carlo Maccari ha sottolineato come l'Europa dimostri "di ottenere i migliori risultati in tema di integrazione e coesione tra gli Stati membri proprio quando le specificità e le culture dei popoli vengono non solo protette, ma reciprocamente conosciute e diffuse".

Durante la presentazione del premio il consigliere regionale della Lega Nord Claudio Bottari si è soffermato sul legame tra la figura di Acerbi e il Risorgimento, evidenziando "come le tradizioni e le culture locali e territoriali debbano sempre essere promosse nella loro specificità, patrimonio da consegnare alle future generazioni come baluardo contro la globalizzazione e l'omologazione culturale".

Mostre: musei nel XXI secolo, le idee e i progetti al Mart di Rovereto



Rovereto, (Adnkronos) - In anni recenti, nuovi edifici museali, oppure espansioni e restauri sono apparsi in moltissime parti del mondo. Lo sforzo compiuto da molte istituzioni per integrare l'architettura contemporanea nel proprio progetto museale pone una domanda rispetto alla funzione e all'aspetto stesso dei musei. Ma allo stesso tempo spinge ad interrogarsi sulla ridefinizione del rapporto tra spazi espositivi e opere d'arte. Sulla scia di questa riflessione, Suzanne Greub, direttrice dell'Art Centre Basel, propose nel 2000 la mostra "Museums for a New Millennium: Concepts, Projects, Buildings", ospitata in seguito con successo in numerosi musei internazionali.

Quel progetto ora si amplia e completa con l'esposizione "Musei nel XXI Secolo: Idee Progetti Edifici", al Mart dal 23 ottobre 2010 al 2 gennaio 2011. Curata sempre da Suzanne Greub, la versione proposta dal Mart presenta le principali tendenze nella costruzione di edifici museali, illustrate da ventisei tra i più significativi progetti architettonici realizzati a partire dal 2000. L'obiettivo è quello di aprire un confronto sugli esiti raggiunti dall'architettura museale a livello internazionale. Tutti i progetti sono presentati con un'ampia selezione di schizzi e disegni tecnici, fotografie, modelli e un display multimediale.

Architettura: 'Three cities in flux', per riprogetta-

Roma, (Adnkronos) - Dai programmi con cui si intende gestire l'eredità delle Olimpiadi del 2012 di Londra e dell'Expo 2015 di Milano alla candidatura di Roma ai Giochi Olimpici del 2020. Mettere a confronto le strategie di riqualificazione urbana in Italia e in Gran Bretagna, partendo dal presupposto che Londra, Milano e Roma rappresentano i casi di studio dai quali partire per discutere di rigenerazione delle città in termini più generali. Questo l'obiettivo di 'Three Cities in Flux', la mostra in programma alla British School di Roma da domani 18 ottobre al 6 novembre.

Web: Italia contro attacchi



(ANSA) - ROMA, - L'Italia si attrezzera' contro gli attacchi informatici agli apparati strategici essenziali per la vita di un Paese. Lo fara' "in modo piu' sinergico" e creando un team di collaborazione tra pubblico e privato. E' quanto e' emerso dall'incontro sulla sicurezza delle infrastrutture, organizzato dall'Enea e dall'Aiic (Associazione Italiana Esperti in Infrastrutture Critiche), al quale hanno partecipato un quarantina di esperti nazionali.

Vietato Facebook a chi e' ai domiciliari



(ANSA) - ROMA - Chi e' agli arresti domiciliari non puo' comunicare con Facebook ma solo limitarsi a usare Internet a scopo conoscitivo senza entrare in contatto con altre persone.

Lo sottolinea la Cassazione, che ha accolto il ricorso di un pm che chiedeva il carcere per un indagato che, ai domiciliari, comunicava su Facebook nonostante la prescrizione a limitare i contatti ai familiari conviventi. Per la Cassazione 'internet non puo' essere vietato 'tout court' se non si comunica con terzi.

Turismo: a Firenze esperti discutono di 'tourism e online reputation'

Firenze, (Adnkronos) - Il programma di Bto Buy Tourism Online 2010, il format divulgativo e commerciale dedicato alle nuove tecnologie applicate al marketing turistico, che avra' luogo fino al 19 novembre a Firenze, presenta una formula nuova per i panel tematici della terza edizione: gli esperti internazionali chiamati a confrontarsi sul palco della Stazione Leopolda dovranno rispondere a tre domande fondamentali, scelte dalla commissione scientifica, sugli sviluppi futuri del tema, guidati e incalzati da moderatori d'eccezione. I panel della prima giornata saranno dedicati a tre temi particolarmente importanti per il settore: Revenue Management 3.0 per discutere come cambia la gestione del revenue per l'industria alberghiera con l'avvento dei Social Media (alcuni Revenue Manager di catene internazionali saranno intervistati da Patrick Landman di Xotels); Mobile Better Tourism (coordinati da Mirko Lalli di Fondazione Sistema Toscana, gli esperti di questo panel dovranno disegnare l'impatto della crescita vertiginosa di applicazioni turistiche per smartphone); Reputation (il terzo panel, moderato da Giancarlo Carniani, coordinatore di BTO, intende guardare oltre al semplice concetto di recensione e capire come l'aumento di User Generated Content su strutture e servizi turistici puo' impattare sulla percezione che si ha di fronte ad una ricerca in rete, chiedendolo a Trip Advisor, Holiday Club, Trivago e Zoover). Il compito dei moderatori sara' quello di guidare la discussione e assicurarsi che i partecipanti rispondano alle tre domande chiave, che campeggeranno sul palco, proiettate sui megaschermi, e di gestire l'interazione con il pubblico, che potra' intervenire in diretta, 'tuttando' osservazioni e domande.

Web: alla Sapienza il Linux Day Roma 2010



Roma, (Ign) - Presso il Dipartimento di Matematica dell'Universita' degli studi La Sapienza di Roma in piazzale Aldo Moro al civico 5, avra' luogo l'evento che negli ultimi dieci anni ha promosso, diffuso e portato alla conoscenza del grande pubblico la realta' del sistema operativo GNU/Linux, del software libero e delle liberta' digitali. Patrocinato dall'Universita' degli Studi La Sapienza di Roma, dal Dipartimento di Matematica dell'ateneo, dal Municipio III e dal Comune di Roma, dalla Regione Lazio, dal Ministero per la Pubblica Istruzione e l'Innovazione e dal Ministero della Gioventu' sara' l'occasione unica per comunicare al mondo le potenzialita' dell'Open Source e di chi lavora e si diverte in questo campo.

Due aule per i talk filosofici e tecnici, una interamente dedicata alle scuole e alla didattica e, come ogni anno, non poteva mancare l'aula dedicata all'Install Fest nella quale sara' possibile farsi installare una delle migliori distribuzioni GNU/Linux sui propri pc, netbook e notebook. Il programma completo dell'evento e' visionabile all'indirizzo <http://www.ls-lug.org/wordpress/ld10roma/programma/>

Cile: su Internet giochi e videomontaggi sul 'rescate'

(Adnkronos) - Mentre il mondo intero seguiva con ansia le operazioni di salvataggio dei 33 minatori dalla miniera di San Jose a Copiapo', non e' mancato ieri chi - per diletto - ha voluto "partecipare in prima persona" al 'rescate' e chi invece e' intervenuto diffondendo immagini video truccate o montaggi. Un gioco nato per l'occasione su Internet permetteva ai partecipanti - muovendo il mouse - di azionare una puleggia che fa scendere una

capsula in un pozzo. In fondo, uno spazio in cui sono raggruppate diverse persone in attesa di essere salvate, nel piu' breve tempo possibile. Alla destra dello schermo, il numero aggiornato dei minatori salvati, l'eta', l'incarico, ed il tempo impiegato. Oltre al gioco de "Los 33" <http://www.root33.cl/los33/>, su Internet sono apparse 'parodie' o 'immagini truccate' come quella in cui alle immagini provenienti dal luogo in cui erano in corso le operazioni ne sono state sovrapposte altre, ad esempio il personaggio dei videogiochi 'Supermario' con riferimento a Mario Sepulveda, il se-

condo minatore ad essere tratto in salvo, salutato al suo arrivo in superficie da una vera ovazione. Considerato 'animatore' e 'l'anima' della miniera, dai suoi compagni per tutto il periodo in cui sono rimasti sepolti a 700 metri di profondita', e' stato soprannominato 'Super Mario Sepulveda' per la sua allegria e tenacita', confermata dalla sua energica uscita dalla capsula Fenix II, sottolinea la stampa cilena: ha abbracciato tutti, i soccorritori, il presidente Pinera, la famiglia, e poi ha aperto una sacca da cui ha estratto qualche pietra portata dal rifugio come 'souvenir'.

Web: Friuli Venezia Giulia, adesione a progetto 'ClicLavoro'

Trieste, (Adnkronos/Labitalia) - La Regione Friuli Venezia Giulia, su indicazione dell'assessore al Lavoro Angela Brandi, ha aderito alla sperimentazione nazionale promossa dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione del nuovo portale del lavoro denominato 'ClicLavoro'. Il portale sostituisce borsa lavoro in quanto si connota come un portale integrato del lavoro, dove il cittadino e l'azienda trovano le informazioni che cercano e si candidano per un lavoro e

l'incrocio tra domanda e offerta e' affidato direttamente a loro (nel caso di autocandidature) o agli operatori pubblici e privati. 'ClicLavoro' e' la soluzione tecnica e organizzativa per offrire a cittadini e imprese innanzitutto, ma anche agli operatori pubblici e privati, un luogo virtuale dove poter accedere alle informazioni e cercare le professionalita' o le offerte di lavoro di cui si ha bisogno. Su 'ClicLavoro' ci sar  un'area dedicata agli operatori pubblici e privati dove sar  possibile reperire le informazioni sull'offerta di servizi e, non appena il 'collegio lavoro' entrera in vigore, verranno pubblicati i concorsi pubblici e i curriculum vitae dei laureati. Grazie all'esperienza

maturata in questi ultimi tre anni con la borsa lavoro si sono affinati, semplificandoli, i processi d'incontro tra domanda e offerta. Il portale si articoler  come segue: accesso all'informazione libera; registrazione richiesta solo per inserire un curriculum vitae o un offerta di lavoro, e per candidature o per accedere ad alcuni servizi specialistici; sono disponibili le professionalita' e i posti di lavoro: il contatto avverr  solo con chi ha inserito l'informazione senza intermediari; le informazioni sono arricchite dai dati della banca dei percettori e da un motore di ricerca che indicizza i siti autorizzati a rendere disponibili curriculum vitae e 'vacancy' in questi stessi pubblicati.

Internet: gli eBook arrivano su Libreriarizzoli.it, la 'biblioteca' virtuale di Rcs

Milano, - (Adnkronos) - Gli eBook arrivano su Libreriarizzoli.it, la libreria virtuale del gruppo Rcs. E' ora possibile l'acquisto di titoli fisici e digitali in un unico carrello. Il catalogo digitale comprende oggi circa 850 titoli, tra cui il nuovo libro di Umberto Eco 'Il cimitero di Praga', il premio Cam-

piello 2010 'Acciaio' di Silvia Avallone, la trilogia di Stieg Larsson, per citarne alcuni. Il numero di titoli disponibili e' destinato ad aumentare molto rapidamente in vista del Natale, a mano a mano che arriveranno su Libreriarizzoli.it i cataloghi digitali proposti dai vari distributori, a partire da quello di Edigita (Rcs Libri - Gems - Feltrinelli), la prima piattaforma digitale italiana interamente dedicata alla distribuzione degli eBook di oltre 40 case editrici. Su Libreriarizzoli.it gli eBook si

aggiungono ai titoli del catalogo tradizionale, che conta circa 500 mila volumi, con il meglio della produzione libraria nazionale e straniera. "Libreriarizzoli.it, con il suo carrello unico per libri fisici e digitali, rappresenta lo stato dell'arte dello shopping online -commenta Giorgio Riva, direttore generale di Rcs Digital e amministratore delegato di Edigita. Siamo tra i primi operatori a offrire un negozio virtuale con caratteristiche cosı' avanzate".

Web: Valle d'Aosta, sbarca online il 'Museo della nascita'

Aosta, (Adnkronos Salute) - Sar  presentato lunedì ad Aosta il portale web 'Museo della nascita', museo virtuale realizzato dall'Ausl della Valle d'Aosta con l'obiettivo di veicolare le informazioni sul tema della gravidanza, della nascita e del puerperio. Il 'Museo' fa parte del complesso di iniziative orientate a promuovere la conoscenza e la sensibi-

lizzazione sui temi del percorso nascita, sottolinea l'azienda sanitaria in una nota. Il portale web - www.museodellanascita.it - contiene incisioni, dipinti, sculture, fotografie, suoni e video a disposizione dei visitatori, che possono contribuire in maniera interattiva alla realizzazione del sito. Il progetto, finanziato dal Fondo sociale europeo, ha previsto una serie di iniziative orientate a promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione sui temi-tappa di gravidanza, parto, nascita, e puerperio. L'innovazione pi  significa-

tiva dell'idea Museo risiede certamente nel desiderio di mescolare linguaggi in apparenza incompatibili: quello sanitario, pi  tecnico e freddo, e quello artistico, evocativo e simbolico. Il sito, proprio per facilitare la ricerca, e' stato suddiviso in tre grandi temi: gravidanza, nascita e neonato. All'interno di queste pagine e' possibile documentarsi su vari argomenti e trovare informazioni pratiche per sapere cosa fare per vivere al meglio uno degli avvenimenti fondanti della vita della persona.



Crocchè di patate

INGREDIENTI

1 kg di patate,
2 uova più 1 per
indorare,
4 cucchiari di parmigiano,
prezzemolo,
pangrattato,
sale,
pepe,
farina,
60 g di burro, olio.

PREPARAZIONE

Lavate le patate, lessatele e sbucciatele ancora calde. Passatele più volte da un passaverdura a buchi fitti e schiacciate il passato finché non diventerà una pasta filante. Unite il burro ammorbidito, il parmigiano, il prezzemolo tritato, sale e pepe, quindi i rossi d'uovo ad uno ad uno.

Lavorate l'impasto con le mani d'olio e formate le crocchi, passateli prima nella farina, poi nelle chiare d'uovo montate a neve e mescolate ad un uovo intero, infine nel pangrattato.

Friggete le crocchi in abbondante olio bollente, asciugateli su carta assorbente e serviteli caldi.



Cannelloni alla napoletana

INGREDIENTI

Per la pasta:
300 g di farina,
2 uova,
sale.
Per il ripieno:
250 g di ricotta,
250 g di mozzarella,
100 g di prosciutto, 2
uova,
80 g di parmigiano
grattugiato,
sale e pepe,
ragù, prezzemolo.

PREPARAZIONE

Preparate un ragù. Preparate la pasta mescolando la farina con le uova, sale ed un po' di acqua tiepida, lasciatela riposare per un'ora, poi stendetela in una sfoglia sottile e ricavatene dei quadrati di circa 12 cm di lato.

In una terrina battete le uova con il parmigiano, sale, pepe e prezzemolo tritato, mescolate la ricotta schiacciata, il fiordilatte a dadini ed il prosciutto tritato. Portate ad ebollizione l'acqua con un cucchiaino di olio in una pentola larga e bassa e calatevi i quadrati di pasta, scolateli al dente e poneteli ad asciugare su un telo. Distribuite un po' di ripieno su ogni quadrato e confezionate i cannelloni.

In una pirofila versate un mestolo di ragù, disponete i cannelloni l'uno vicino all'altro in un solo strato, cospargete di parmigiano e ricoprite di ragù. Infornate a fuoco vivace per 20 minuti circa.



Vermicelli di Positano

INGREDIENTI

600 g di pomodori
maturi,
1/3 di cipolla tritata,
1 spicchio di aglio,
1 pezzettino di
sedano,
abbondante prezzemolo e basilico,
origano, sale, pepe,
2 cucchiari da tavola
di olio,
400 g di vermicelli.

PREPARAZIONE

Tritare la cipolla, il sedano, il basilico e il prezzemolo. Sfregare con lo spicchio d'aglio l'interno di una insalatiera che possa contenere anche la pasta, aggiungervi i pomodori, il trito di ortaggi, poco origano, sale, pepe e olio. Mescolate, coprite e tenete da parte.

Cuocere i vermicelli al dente, scolarli sollecitamente e versarli immediatamente sui pomodori, rigirandoli e servendoli subito.



Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

Aosta, com'è noto, è una città romana, fondata nel 25 A.C. col nome di Augusta Praetoria. La colonia fu fondata nei pressi della confluenza del torrente Buthier nel fiume Dora. Da qui la strada consolare si diramava verso nord attraverso il Summus Poenino (oggi Gran San Bernardo) e verso ovest a raggiungere l'Alpis Graia (oggi Piccolo San Bernardo). Della città romana Aosta conserva importanti monumenti quali l'Arco d'Augusto, la Porta Pretoria, il teatro, il criptoportico ma soprattutto una cinta muraria quasi completamente conservata e l'impianto urbanistico, rigidamente ortogonale, che suddivideva la città in insulae, ancora oggi riconoscibili nel tessuto urbano attuale.

La città conserva importanti vestigia del medioevo, in particolare la collegiata di Sant'Orso, probabilmente il più importante complesso monumentale della città. Al suo interno spicca il chiostro istoriato romanico, risalente al 1132. La chiesa dei SS Pietro e Orso ha subito innumerevoli trasformazioni nel corso della sua storia. Sui resti di una basilica paleocristiana venne edificata una nuova costruzione in epoca carolingia, sostituita a sua volta, poco dopo l'anno 1000, da una grande chiesa romanica a tre navate, con le pareti completamente affrescate. Verso la fine del XV secolo, ad opera del grande mecenate Giorgio di Challant, la chiesa subì importanti trasformazioni tese a dare

alla costruzione un aspetto tardo gotico. In particolare vennero costruite delle volte a crociera, al di sopra delle quali sono ancora visibili, eccezionalmente ben conservati, gli affreschi degli inizi dell'XI secolo.

Tra le numerose trasformazioni quattrocentesche, spiccano gli stalli lignei del coro, magnifico esempio di scultura del gotico flamboyant. Sul sagrato si affacciano il massiccio campanile del XII secolo che in origine aveva funzione difensiva; il Priorato, raro esempio di impiego del cotto in Valle d'Aosta; un taglio plurisecolare; la piccola chiesa sconsacrata di San Lorenzo, al di sotto della quale è possibile visitare un'interessante basilica paleocristiana del V secolo disseminata di tombe tra cui quelle dei primi vescovi della diocesi.

La cattedrale di Aosta racchiude 16 secoli di storia e di arte. Dall'autunno 2001 è possibile visitare, con una guida turistica, su prenotazione, gli scavi archeologici al di sotto del pavimento attuale. Questa visita consente di ripercorrere l'evoluzione di questo edificio di culto dal IV all'XI secolo, dalle trasformazioni operate su una ricca domus romana fino alla cattedrale romanica edificata intorno all'anno mille. Sempre su prenotazione è visitabile anche il sottotetto dove, al di sopra delle volte tardo gotiche, sono visibili gli stupendi affreschi romanici datati primo quarto dell'XI secolo, splendidamente conservati. Recentemente è stata aperta al pubblico

la grande villa romana scoperta in regione "Consolata". Si tratta di una villa urbanorustica costruita 400 m. all'esterno della cinta muraria di Augusta Praetoria, all'incirca all'epoca della costruzione della città, nel 25 A.C., e appartenuta certamente ad un "dignitario" dell'epoca. Per celare il più possibile l'imponente struttura di copertura, si è scelto di annerire le parti moderne, di oscurare l'interno e di illuminare le diverse aree della villa a mano a mano che si procede nella visita. La villa è visitabile su prenotazione.

Ad Aosta merita una visita la nuova Biblioteca regionale. Costruita in parte sulla struttura di un Hospice de Charité medievale, a sua volta realizzato su di una delle due torri che fiancheggiavano la porta decumana, è una biblioteca moderna, molto accogliente e fornita. Ospita una ricca sezione di fondo locale dove è possibile reperire libri, riviste ed altri documenti inerenti la Valle d'Aosta. Tutte le sezioni sono "a scaffale aperto", collocate secondo una classificazione sistematica ed è perciò semplice trovare e consultare i documenti desiderati. Dispone di una fonoteca dove è possibile ascoltare CD in loco e di una videoteca dove si possono visionare o prendere in prestito film, selezionabili fra oltre 7.000 titoli in cassetta o DVD. La Biblioteca è aperta dal martedì al sabato dalle 9 alle 19. Il lunedì è aperta dalle 14 alle 19. Le sezioni audio e video sono aperte solo al pomeriggio e sabato tutto il giorno.



Sassari

Oggi, nonostante si respiri ancora un certo sapore medioevale passeggiando per le sue vie, Sassari è una città moderna, luminosa, aperta su un territorio provinciale di incredibile bellezza: una campagna selvaggia, punteggiata dai verdi sughereti che ricoprono le sue colline, percorsa dalle greggi che sono forse il simbolo più noto della Sardegna agreste; una costa frastagliata, un mare cristallino che l'ha resa famosa anche all'estero, soprattutto in quella fascia ormai a tutti nota come Costa Smeralda.

Una visita a Sassari non può non comprendere una deviazione, un itinerario che, attraversando i bellissimi paesaggi dell'interno, arrivi fino al mare. Rivolta verso il versante orientale, la Costa Smeralda non ha certo bisogno di presentazioni; è l'angolo di Sardegna prescelto per le vacanze dai vip di tutto il mondo, che ogni estate si danno appuntamento a Porto Cervo e Porto Rotondo. La Costa Smeralda, però, non è soltanto jet set, magnifiche ville e complessi alberghieri di lusso in riva al mare, è anche l'isola della Maddalena, dai magnifici fondali, e di Tavolara, splendido scoglio a poca distanza dalla costa, dove approdare in giornata per un piatto di pesce nell'unico ristorante dell'isola. L'appuntamento più suggestivo di Sassari è

senza dubbio la Faradda, ovvero la festa dei Candelieri, che si svolge ogni anno in estate. La festa affonda le sue radici nella tradizione toscana, ed è nata per offrire alla Madonna e ai Santi i "candeli" per le chiese. I pisani importarono questa tradizione in Sardegna, dove a tutt'oggi si conserva quasi integra, mentre a Pisa se ne è perduto il ricordo. Nove grandi ceri lignei, corrispondenti ognuno a un Gremio (confraternita di quartiere) e dal peso misurabile in quintali, sfilano danzando vorticosamente tra due ali di folla, sorretti da otto portatori, incitati al ritmo incalzante di tamburi e pifferi, in un crescendo di entusiasmo e partecipazione.

Porto Torres Non possiamo non visitare la Basilica di San. Gavino, che rappresenta una delle più belle chiese romaniche della Sardegna, ritenuta uno dei più interessanti monumenti di stile pisano e certamente il più antico in terra sarda. Realizzata nell'XI sec. in conci calcari dai riflessi rosati, provvista di due absidi contrapposte soluzione unica in Sardegna e rara in Italia.

Dopo la stazione ferroviaria, in via Ponte Romano, si trova l'Antiquarium turritano, nel quale sono presenti i reperti ritrovati negli scavi dell'antica città romana di Turrus Libonis. Di notevole interesse è un altare di marmo in-

titolato a Cuspius Felix nel quale, tra festoni, serpenti e altri simboli, è presente la divinità egizia Bubastis; e un mosaico che copriva la tomba di due sposi, caratterizzato invece da simboli cristiani.

Nei pressi è presente l'area archeologica detta Palazzo Re Barbaro, in realtà ciò che resta di un imponente edificio termale e tutto intorno i resti di strade e comuni abitazioni.

Vicino all'Antiquarium si trova il grande ponte romano che consentiva alla strada diretta verso la costa occidentale di superare il rio Mannu. Il ponte è costituito da sette arcate ed ha un percorso in salita: tuttora in un buon stato di conservazione.

Nella zona è presente la necropoli ipogeica di su Crucifissu Mannu, uno dei più vasti complessi funerari dell'isola, la quale conta 22 tombe scavate nella roccia, note in Sardegna come domus de janas.

Uscendo da Castelsardo per arrivare a Stintino circa 63 km da percorrere: prendere SS 200, in Marrizza svoltare a destra, SP 81 entrare a Porto Torres e seguire indicazioni per Stintino. Strade asfaltate e serpeggianti perfette per il mototurismo. Per chi viaggia in nave consigliamo di sbarcare a Porto Torres. Per chi arriva da lontano: aeroporti di Alghero, Cagliari o Olbia.

Il Nobel per la Letteratura assegnato a Mario Vargas Llosa

Il riconoscimento allo scrittore peruviano per la sua “cartografia delle strutture del potere”



NEW YORK - L'annuncio del Nobel della letteratura è stato per Mario Vargas Llosa “una sorpresa totale perché pensavo che ormai mi avessero dimenticato”, anche se per un po' lo scrittore peruviano ha temuto si trattasse di “uno scherzo di cattivo gusto come era successo ad Alberto Moravia proprio quando mi trovavo in Italia”. Davanti a decine di telecamere e di giornalisti, Vargas Llosa, 74 anni, ricostruisce così a New York, per la prima volta pubblicamente, i momenti in cui ha ricevuto all'alba una telefonata dalla Svezia, molto disturbata, da un persona che sosteneva essere il segretario generale dell'Accademia svedese. La conferenza stampa di Vargas Llosa si svolge nell'auditorio dell'istituto Cervantes di New York, una delle sue città insieme con Lima e Madrid, perché in questo semestre sta insegnando a Princeton, il prestigioso ateneo del New Jersey. La scelta del Cervantes, il centro culturale spagnolo, non è affatto casuale, perché come ricorda lo stesso scrittore la Spagna è il suo paese d'adozione, che lo ha lanciato e lo ha accolto quando il Peru di Alberto Fujimori voleva revocargli la nazionalità peruviana. “Erano le cinque e mezzo del mattino, ero sveglio come sempre e stavo leggendo, quando mia moglie Patricia mi porge il telefono - racconta il neo premio Nobel -. All'inizio mi è venuta l'angoscia perché queste telefonate spesso non portano belle notizie”. “Una voce lontana mi ha detto di essere il segretario generale dell'accademia svedese - prosegue Vargas Llosa - e poi la linea è caduta. A un certo momento ho temuto uno scherzo di cattivo gusto”, come a Moravia, “ma la persona ha richiamato dopo cinque minuti dicendomi che tra 14 minuti la mia vittoria sarebbe stata annunciata ufficialmente e che mi aspettano a dicembre” a Stoccolma. Dopo aver ringraziato i suoi collaboratori ed editori, la Spagna ed ovviamente i suoi lettori, Vargas Llosa spiega che “non è stato premiato solo uno scrittore ma anche la meravigliosa lingua spagnola

parlata da 500 milioni di persone, una delle più dinamiche e con energie creative fortissime”. E poi aggiunge: agli occhi del mondo “per decenni l'America Latina è stata solo dittatori, rivoluzionari e catastrofi. Adesso sappiamo tutti ci sono artisti, musicisti, pittori, scultori e scrittori”. E il Nobel di oggi “riconosce l'importanza della letteratura dell'America Latina, che ha conquistato il diritto di cittadinanza”, chiosa. Il discorso a Stoccolma? “Non ho avuto il tempo di pensarci, non mi sono ancora fermato un attimo”, spiega lo scrittore, convinto “che la mia scrittura rimarrà la stessa anche se la mia vita sarà meno tranquilla”. È un riconoscimento delle sue prese di posizioni contro le dittature? “È un premio letterario e spero mi sia stato dato per le mie opere letterarie e non per le mie posizioni politiche. Ma se le hanno prese in conto, ne sono contento”, spiega Vargas Llosa prima di ringraziare in maniera sibillina - rispondendo ad un'altra domanda - il suo ‘nemico’ colombiano Gabriel Garcia Marquez “per le parole gentili pronunciate” oggi. I due Nobel sudamericani non si parlano da oltre 30 anni.

BARROSO, RICONOSCIMENTO MOLTO MERITATO - Il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso si congratula con Mario Vargas Llosa. “Con questo premio Nobel, la comunità internazionale è riconoscente del lavoro fruttifero di uno dei migliori scrittori di tutti i tempi”, scrive Barroso. “Il talento creativo di Vargas Llosa e il suo spirito critico ricevono un premio molto meritato”, aggiunge il presidente dell'esecutivo. “Questo grande scrittore latino americano, europeo e internazionale è stato e continuerà ad essere una fonte di ispirazione per generazione di lettori”, conclude Barroso.

RE JUAN CARLOS, 'NOTIZIA FANTASTICA PER SPAGNA' - L'assegnazione del Nobel di Letteratura allo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa è “una notizia fantastica per la Spagna” ha commentato questo pomeriggio re Juan Carlos di Borbone, citato dalla stampa spagnola. Vargas Llosa dal 1993 ha anche la nazionalità spagnola e vive in parte a Madrid. “È un grande amico del nostro paese” ha aggiunto re Juan Carlos. I siti di tutti i giornali spagnoli hanno dato ampio spazio alla notizia. Il premier socialista José Luis

Zapatero ha detto del nuovo premio Nobel che è “un grande scrittore dell'immaginario” che ha saputo descrivere “le strutture del potere” e “la resistenza dell'individuo. la rivolta, la sconfitta”. Per la direttrice degli Istituti Cervantes, Carmen Caffarel, quello assegnato a Vargas Llosa “è il premio Nobel di letteratura più giusto degli ultimi anni”.

MARIO VARGAS LLOSA TRA LETTERATURA E POLITICA

di Massimo Lomonaco

Mario Vargas Llosa è nato ad Arequipa, in Peru il 28 marzo 1936 ed ha 74 anni compiuti. Durante tutta la sua produzione letteraria, ma anche teatrale, ha costruito - per usare le parole della motivazione con cui oggi l'Accademia svedese gli ha assegnato il Nobel - una cartografia “delle strutture di potere e per le sue immagini affilate dalla resistenza dell'individuo, della sua rivolta, e del suo scacco”. Una letteratura fortemente ideologica, di critica radicale appunto del potere ma senza alcuna rinuncia alle infinite sfaccettature delle persone e ad una grandissima capacità descrittiva. Llosa esordisce nel 1959, ma nel 1963 ha un buon successo con la ‘La città e i cani’, ambientato in un collegio militare di Lima. Tre anni dopo è il momento della ‘Casa verde’ e nel 1969 ‘Conversazione nella cattedrale’. Nel 1973 scrive ‘Pantaleón e le visitatrici’ e nel 1977 ‘La zia Julia e lo scribacchino’. Poi ‘La guerra della fine del mondo’ nel 1981, nel 1986 ‘Chi ha ucciso Palomino Molero?’. Nel 1987 ‘Il narratore ambulante’ e l'anno successivo ‘Elogio della matrigna’. Cinque anni dopo è la volta del ‘Pesce nell'acqua’ e nello stesso anno ‘Il Caporale Lituma sulle Ande’. Grande accoglienza nel 1997 per il suo ‘I quaderni di don Rigoberto’, così come nel 2000 per ‘La festa del caprone’, Tre anni dopo arriva ‘Il paradiso e’ altrove’ e nel 2006 ‘Avventure della ragazza cattiva’. Altrettanto prolifica la sua attività teatrale che scorre parallela a quella letteraria: la sua ultima opera, ‘Appuntamento a Londra’ è del 2008. Molto legato al suo Peru natale, Llosa è anche sceso in politica candidandosi nel 1990 alle presidenziali in contrapposizione ad Alberto Fujimori, ma senza successo. Nel 1993 ha assunto la cittadinanza spagnola dopo la fallita esperienza politica. In Italia - dove è pubblicato da Einaudi - ha avuto nel 2004 il Premio Grinzane Cavour.



CENTRO SERVIZI U.I.L.

Salta 623 (1074) Ciudad Autonoma de Buenos Aires
tel/fax: 4383-4282

E-mail: italbuenosaires@italarg.org



IL PATRONATO DEI CITTADINI

- Compilazione dei modelli RED con l'INPS, l'INPDAP ed altri enti previdenziali
- Posizione Assicurativa
- Pensioni e prestazioni previsionali argentine
- Prestazioni a sostegno del reddito
- Assistenza sociosanitaria
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, infortuni, malattie professionali, cause di servizio



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA UIL

- Contenziosi fiscali e tributari
- Modello Unico (Modello Unificato Compensativo)
- I.C.I. (Imposta Comunale sugli immobili)
- Dichiarazioni di successione
- Consultazione del Catasto Terreni e del Catasto Edilizio Urbano
- Invio telematico di contratti di locazione



ASS. PERI I DIRITTI DEGLI ANZIANI

- Assistenza Generale
- Diritti e prevenzione
- Promozione di attività ricreative e turistiche
- Cultura e formazione
- Studie e ricerche



ASSISTENZA PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI

- Informazione e assistenza ai consumatori
- Controllo dei prezzi e delle tariffe
- Denunce all'antitrust di accordi di cartello e contro la pubblicità ingannevole
- Miglioramento della trasparenza nel settore bancario e assicurativo
- Assistenza alle famiglie che hanno necessità di badanti



UNIONE ITALIANI NEL MONDO



ASS. NAZIONALE COOPERAZIONE SOCIALE



UNIONE NAZIONALE INQUILINI AMBIENTE E TERRITORIO



UIL PENSIONATI

- Assistenza per la stipula e l'esame dei contratti di locazione
- Registrazione telematica dei contratti di locazione all'Agenzia delle Entrate